

Presidente Bitetti

Invito il Vicesegretario generale a procedere con l'appello nominale dei presenti.
Grazie.

Dottor De Roma (Segretario)

Buongiorno.

Ora procediamo all'appello:

Melucci, assente; Bitetti, presente; Abbate, assente; Battista Francesco, presente; Battista Massimo, presente; Boshnajku, presente; Brisci, assente; Castronovi, presente; Casula, assente; Contrario, assente; Cosa, presente; De Martino, presente; Di Cuia, presente; Di Gregorio, presente; Festinante, presente; Fiusco, presente; Fornaro, presente; Lenti, assente; Liviano, presente; Lo Muzio, presente; Lonoce, assente; Lussuoso, presente; Mazzariello, presente; Mignolo, presente; Musillo, presente; Odone, assente; Papa, presente; Patano presente; Pittaccio, presente; Stellato, presente; Toscano, presente; Tribbia, presente; Vietri, presente. 25 presenti.

Presidente Bitetti

Bene. Con 25 presenti, la seduta è valida.

Nomino scrutatori i Consiglieri Fornaro, Pittaccio e Vietri.

Sono assenti giustificati i Consiglieri Odone, con trasmissione PEC; Brisci, per le vie brevi; e credo il Consigliere Lonoce: vero, Consigliera Boshnajku?

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere Lonoce è giustificato.

"Approvazione verbali della seduta precedente".

Sono stati depositati in data 29 marzo 2023: non sono pervenute osservazioni; se ne dovessero arrivare in questo momento, le valutiamo, altrimenti li diamo per approvati.

Bene, li diamo per approvati.

Presidente Bitetti

“Comunicazioni del Sindaco” non ne ho.

Presidente Bitetti

"Comunicazioni del Presidente".

«A norma dell'articolo 52 del Regolamento sul funzionamento del Consiglio comunale, si invita il pubblico presente in Aula a tenere un comportamento composto e corretto per tutta la durata dei lavori del Consiglio comunale, astenendosi dall'intralciare in qualunque modo l'ordinato e regolare svolgimento dello stesso.

Secondo quanto disposto dall'articolo 45 del predetto Regolamento, durante la seduta nessuna persona estranea o non abilitata potrà accedere all'area riservata al Consiglio.

E' fatto altresì severo divieto alle persone del pubblico di effettuare fotografie e riprese audio-video - lo dico perché ho visto già dei telefoni in attività -.

Si avvisa sin da ora che, qualora non sussistano le condizioni di agibilità ambientale, il Presidente, ove i dovuti richiami non sortiscano effetto, disporrà l'allontanamento del pubblico dall'Aula e il prosieguo della seduta a porte chiuse fino al ripristino dell'ordine.

Si rende noto, inoltre, che per motivi di pubblicità e trasparenza, così come comunicato dai cartelli che vedete in Aula, l'area è videosorvegliata e la seduta è videoregistrata da apposita ditta incaricata dall'Ente, a mezzo di telecamere presenti in Aula e segnalate con appositi cartelli, appunto, e che le relative immagini saranno pubblicate sul sito istituzionale del Comune.

E' altresì ammessa la diffusione delle immagini da parte delle emittenti televisive e delle testate giornalistiche accreditate, nel rispetto di quanto previsto dal Codice della privacy».

Presidente Bitetti

Passiamo alla trattazione dell'unico punto iscritto all'ordine del giorno, in quanto trattasi di Consiglio comunale monotematico, così come previsto dall'articolo di riferimento del Regolamento, che ha messo insieme 11 Consiglieri richiedenti.

Il primo firmatario è il Consigliere Battista: allo stesso chiedo, Consigliere, se ritiene che io dia lettura dell'ordine del giorno, così magari poi fa la relazione lei. Io darei lettura di questo, poi darei la parola ai sindacati. Come preferisce.

Prego, le do la parola.

Consigliere Massimo Battista

Presidente: come preferisce lei. Può anche dar lei lettura dell'ordine del giorno e poi entreremo nel merito delle questioni.

Presidente Bitetti

Grazie, Consigliere Battista.

«Oggetto: Kyma Ambiente S.p.A.

Premesso che:

- Kyma Ambiente è una società partecipata, avente come socio unico il Comune di Taranto;
- Con delibera di Consiglio comunale numero 120 del 19.06.2019, veniva approvato il nuovo piano della raccolta differenziata;
- Il Comune ha in essere con detta società un contratto di servizio stipulato in data 24.11.2020;

Considerato che:

- La situazione di igiene e pulizia in cui versa la nostra città lascia a desiderare;
- Le azioni messe in campo dal management della società non hanno prodotto gli effetti sperati sia a livello di qualità che, soprattutto, di quantità della raccolta differenziata (si fa riferimento ad una percentuale del 27,4%, ultimi in Puglia, fatta eccezione per Foggia, che però un Comune commissariato);
- Al momento per il concorso bandito dalla società, a causa delle note vicende giudiziarie, non si conoscono i tempi entro i quali si potrà procedere a nuove assunzioni di personale;
- L'impianto di selezione presso Pasquinelli è ancora fermo e i lavoratori finora impiegati presso lo stesso sono a casa, senza stipendio, da oltre cinque mesi;
- In relazione all'inceneritore, non è stato presentato alcun piano industriale da parte della società partecipata ed attualmente non è in attività;
- L'azienda è in forte crisi di liquidità, di continuo minimizzata dal Presidente Mancarelli;
- L'azienda ipotizza il licenziamento di decine di lavoratori;

- Risulterebbero pignoramenti da parte di aziende terze e professionisti;
- Risultano ritardi nei pagamenti nei confronti dei lavoratori assunti dalle agenzie interinali;

Tanto premesso e considerato

i sottoelencati Consiglieri comunali, propongono al Consiglio comunale di approvare il seguente ordine del giorno, con il quale invitano il Sindaco, in qualità di rappresentante del socio unico della società, a rimuovere l'attuale CdA, in modo da poter affrontare immediatamente e in modo più adeguato tutte le problematiche che investono l'azienda;

A promuovere un tavolo congiunto permanente sul Kyma Ambiente, con a capo il Primo cittadino, che coinvolga gli Assessori e i dirigenti all'Ambiente e alle Società Partecipate l'Organo preposto al controllo analogo, il nuovo CdA aziendale, i sindacati e il Consiglio Comunale.

I Consiglieri Comunali Battista Massimo, Abbate Luigi, Battista Francesco, Casula Carmen, Cosa Francesco, Di Cuià Massimiliano, Festinante Cosimo, Musillo Vincenzo, Stellato Massimiliano, Toscano Tiziana, Vietri Giampaolo».

Questo è l'ordine del giorno depositato. Così per come prevede il Regolamento, darei la parola ai signori ospiti, ai signori dei sindacati che - appunto - su invito da parte dei proponenti l'ordine del giorno, hanno ricevuto l'invito della Presidenza.

Quindi, chiedo alle otto sigle sindacali presenti in Aula chi intende intervenire sull'argomento.

Il rappresentante della UIL Trasporti?

(Intervento fuori microfono)

Okay! Allora diamo la parola al rappresentante di UIL-Trasporti, Carmelo Sasso.

Vi ricordo che il Regolamento prevede un intervento massimo di cinque minuti per tutti coloro che interverranno. Magari - lo dico a beneficio di quello che può essere il dibattito dell'Aula - se mi autorizzate, consentiremo qualche minuto in più al CdA per relazionare su tutte le domande che saranno fatte.

Se non ho osservazioni in tal senso, procediamo.

(Interventi fuori microfono)

Sì, sì... No, il Regolamento prevede un tempo: immagino che, essendo monotematico e avendo elencato una serie di questioni, coloro che dovranno relazionare, probabilmente non ce la fanno in cinque minuti, quindi tranne coloro che devono relazionare, ai quali sarà consentito un periodo maggiore per dare la possibilità di rispondere a tutte le domande e tutte le questioni che saranno sollevate, per il resto i tempi rimangono gli stessi. Ecco perché ho chiesto all'Aula. Perché l'Aula mi potrebbe pure dire: "No: Presidente del CdA di AMIU deve relazionare in cinque minuti" e io rispetterò il Regolamento.

Per mozione d'ordine, il Consigliere Festinante ha chiesto di intervenire: prego, ne ha facoltà.

Consigliere Festinante

Ritengo che sia opportuno non soltanto al CdA, ma anche ai rappresentanti sindacali

che possano andare anche oltre i tempi.

(Intervento fuori microfono)

No, Piero! Se uno non ce la fa nei cinque minuti e arriva a sette minuti, diamogli almeno due minuti in più.

(Intervento fuori microfono)

Otto minuti? Otto minuti va bene.

Presidente Bitetti

Consigliere Festinante: sono otto rappresentanti sindacali...

Consigliere Festinante

Perdiamo un'ora...?

Presidente Bitetti

Consigliere Festinante: ma noi non siamo mai stati così rigidi! È chiaro che se devono finire la frase, glielo consentiremo.

Consigliere Festinante

Deve essere una cosa equa: facciamoli bene tranquillamente.

Presidente Bitetti

Va bene, grazie.

Allora, darei la parola al rappresentante della UIL-Trasporti, Carmelo Sasso: prego, ne ha facoltà.

Per favore, in piedi quando interviene e rivolto al Consiglio. Grazie. Solamente al Consiglio.

Carmelo Sasso – UIL-Trasporti

Buongiorno a tutti, grazie innanzitutto della presenza dei Consiglieri comunali, di aver raggiunto il numero legale, perché questa è già una dimostrazione che i problemi che noi da tempo andiamo denunciando riguardo all'azienda e riguardo al futuro di molti lavoratori in questo territorio pare che siano finalmente stati presi in carico. Ci pare ancor di più perché stamattina, dopo un incontro avuto ieri alle 12:00 in AMIU, nel quale avevamo espresso la necessità e condiviso alcune necessità, tra l'altro espresse già nell'ordine del giorno (quello di avere un tavolo di confronto continuo sul futuro sull'attuale situazione e sul futuro di questa società), noi stamattina alle 10:30 siamo stati, per le vie brevi, convocati dal Sindaco e abbiamo incontrato il Sindaco Melucci con l'Assessore al ramo, Assessore Viggiano, con il Direttore Generale dottor Pisano, con il

dottor De Roma, che è il Direttore del Settore - se mi sbaglio, mi correggerete disse quello... - con tutte le organizzazioni sindacali e l'Assessore all'Ambiente Di Santo, per iniziare o, comunque, per cercare di tracciare un percorso che possa soddisfare la necessità che c'è adesso, in questo momento, di mantenere sicuramente in vita, attiva e operativa questa azienda e la necessità di un centinaio di lavoratori che attualmente sono precari, ma anche di quasi 400 lavoratori diretti più i lavoratori che, comunque, indirettamente orbitano intorno a quell'azienda, di vedere e di capire qual è il loro futuro.

Da questo incontro sono scaturite delle disponibilità, delle aperture - che prima non avevamo onestamente ricevuto - che non ci soddisfano né... ma che pongono la base per iniziare finalmente un ragionamento serio, nel merito, intorno a queste problematiche.

Con le altre organizzazioni sindacali e le parti che si sono incontrati abbiamo sottoscritto un verbale: abbiamo concordato con le organizzazioni che erano presenti di leggere i contenuti di questi verbali, per una trasparenza nei confronti di tutti. Dopodiché, se qualcuno vuole aprirsi e vuole porre qualche domanda a noi o chi era presente dell'Amministrazione, eccetera, eccetera, possiamo... io personalmente sono aperto.

«L'anno 2023, il giorno 5 del mese di aprile, presso il Salone degli Specchi del Palazzo di Città, a seguito di apposita convocazione, sono presenti le O.S. - che vedete qui, è inutile che ci ricito, siamo noi che siamo qua presenti - dopo ampia e approfondita discussione, l'Amministrazione rappresentata dal Sindaco e dall'Assessore alle Partecipate, dall'Assessore all'Ambiente, dal Direttore Generale e della parte aziendale, alla presenza del Presidente e del Vicepresidente, comunicano quanto segue.

Rispetto allo stato dei lavoratori somministrati scadenza il 30 aprile ed alla platea di coloro che hanno cessato il loro rapporto lavorativo al 31 gennaio, avendo ricevuto comunicazione da parte della Prefettura della convocazione di un tavolo per giorno 14 per la definizione della procedura di conciliazione dello sciopero, rappresentano la disponibilità a valutare, all'esito di tale incontro e delle dovute verifiche tecnico-legali, la possibilità di modificare e/o revocare il bando ARPAL, al fine di contemperare le necessità rappresentate dal bacino dei lavoratori, individuando gli strumenti più idonei per la gestione di tale platea di lavoratori.

Rispetto alle questioni più generali della società e della gestione dei servizi erogati, il Sindaco ha dato piena disponibilità ad aprire un dialogo costruttivo e costante con le organizzazioni sindacali attraverso periodici incontri, il primo dei quali è convocato per l'11 aprile prossimo venturo.

Da questo confronto continuo, emergerà il percorso e si condividerà il percorso di riorganizzazione aziendale complessivo che l'Amministrazione sta ponendo in essere attraverso una *due diligence*, la revisione del contratto di servizi, oltre alla già avviata disamina degli strumenti di supporto alla situazione di stress finanziario che vive oggi l'azienda.

A valle di tali determinazioni, le parti determineranno il nuovo fabbisogno dei servizi ed il relativo fabbisogno del personale.

In riferimento a quanto sopra, le determinazioni che ne scaturiranno saranno affrontate e le questioni legate alla situazione dei lavoratori dipendenti diretti individuati tra esuberanti ed inidonei, valutandone le migliori azioni per la tutela degli stessi nell'alveo degli

strumenti normativi e contrattuali previsti.

Allo stesso modo si rappresenta anche, per la componente legata alla riattivazione dell'impianto Pasquinelli, siano in corso le attività tecniche per approdare, con apposita delibera, nel prossimo Consiglio comunale per determinare le procedure legate al nuovo affidamento.

Le O.S. prendono atto di quanto rappresentato favorevolmente e si rinvia la discussione al prossimo incontro fissato, quello dell'11».

Se ho un minuto, sostanzialmente abbiamo chiesto quello che era contenuto anche come organizzazioni sindacali, anche in parte nell'ordine del giorno, cioè la costituzione di un tavolo permanente che possa, con l'azienda e con l'Amministrazione ma, onestamente, anche credo con tutta la politica jonica, condividere un percorso di risanamento di quest'azienda, di ritaratura dei servizi di raccolta che tutti abbiamo condiviso, che forse possono essere migliorati e soprattutto di inquadrare tutte queste attività abbastanza meritorie di interesse e di impegno da parte di tutti, finalizzandone la salvaguardia occupazionale di un bacino di lavoratori importante che negli ultimi anni ha, nostro avviso, fino ad oggi consentito a questa città di portare avanti il servizio di raccolta dei rifiuti e lo spazzamento, quindi di migliorare le condizioni di igiene della città. Il tempo a mia...

(Intervento fuori microfono)

Ah, okay! Noi siamo convinti che questo problema non può essere risolto né in una singola seduta del Consiglio comunale, né con le nostre attività di lotta, serve la disponibilità da parte di tutti. La lotta, in questo caso, è già servita forse a creare questa occasione di confronto, ora dobbiamo tutti quanti impegnarci in un percorso che sappiamo essere complicato e lungo, ma che deve tragguardare, da un lato, al salvataggio in un'azienda pubblica, perché crediamo nel valore del pubblico (ancora qualcuno ci crede) e, soprattutto, che il salvare il pubblico non sia fatto sulle spalle dei lavoratori. Grazie.

Presidente Bitetti

Grazie al rappresentante della UIL, Carmelo Sasso.

Ha chiesto... Consigliere Stellato: dopo gli interventi dei sindacati, apriamo il dibattito, considerando che il Consigliere Battista ha ceduto la parola per la relazione, quindi ritengo - per correttezza - che se condivide di intervenire per primo, interviene per primo.

Ha chiesto di intervenire il rappresentante dell'USB Franco Rizzo: prego, ne ha facoltà.

Franco Rizzo – Sindacato USB

Grazie a tutti per la possibilità che ci date oggi di portare all'interno del Consiglio comunale un tema carissimo, caro alle organizzazioni sindacali.

Quello che è successo stamattina, ve l'ha spiegato Carmelo Sasso: rappresenta un

piccolo passettino in avanti - lo dico in tutta onestà - in una vicenda che, dal mio punto di vista, merita un'unica conclusione che è quella di andare a stabilizzare le persone che ci hanno messo la faccia e hanno rischiato la vita durante il periodo Covid.

Io voglio fare un ragionamento un po' più largo però, visto che è la prima volta che abbiamo l'opportunità di parlare a tutto il Consiglio comunale, vorrei farvi delle domande su come intendiamo la politica. Perché io la politica la intendo come un processo di stabilizzazione nei confronti delle persone. Una politica che alimenta il precariato, non è una politica sana, io lo dico in tutta onestà, lo dico perché stamattina siamo stati sotto la Prefettura con i lavoratori in A.S. a protestare, poi ci siamo spostati sotto il MARTA, sempre con i lavoratori in A.S., che stanno subendo tutte le vicende legate alla questione ILVA; oggi sono qua con i precari della Tempor e con l'appalto storico dell'AMIU; nel pomeriggio saremo insieme agli ex precari dell'AMAT.

Ci sta dando un sacco di lavoro! La dico così, ma non è una battuta. Io credo che oggi bisogna chiarire qual è l'indirizzo politico che il Comune vuole dare rispetto alla questione del precariato su Taranto.

Vogliamo usare le persone e poi mandarle a casa quando non ci servono più?

Perché, guardate, io non la voglio fare lunga, ma la vicenda dei precari AMIU così come quelli AMAT, che sono stati assunti durante un periodo (che io non dimentico) in cui tutti erano dentro casa e in cui tante società, pubbliche e private, avevano difficoltà a trovare il personale che rischiasse la vita andando in mezzo alla strada. Noi abbiamo assunto questi lavoratori e li abbiamo mandati a fare la raccolta differenziata porta a porta, sono andati a casa delle persone ammalate di Covid rischiando la vita, rischiando di portarsi il Covid a casa, tra l'altro decine di loro hanno beccato il Covid in quel periodo, e poi ad un certo punto gli abbiamo detto: "E' finita!". Il primo gruppo è andato via a fine gennaio ed è chiaro che ad oggi l'indicazione è quella che la stessa fine facciano pure i gruppi successivi.

Io non credo che sia compito della Pubblica Amministrazione assumere le persone senza una prospettiva di futuro.

Tra l'altro, voi sapete meglio di me che ci sono delle indicazioni legislative, c'è una Legge del 2006 che parla chiaro: dice che le Pubbliche Amministrazioni non devono alimentare il precariato, ma devono mettere in campo strumenti di stabilizzazione delle persone. Questa ora è la cornice!

Vi invito, tra l'altro, a dare un'occhiata anche sulla questione dell'appalto storico, parlo dei lavoratori della Kratos. Ma avete pensato mai di guardare i CUD di quei lavoratori? Perché io, guardando il CUD dei lavoratori Kratos per esempio - ma vale per tutto l'appalto storico - di dieci anni fa e guardando quello di oggi, mi sono accorto che guadagnano praticamente gli stessi soldi. Anche su questo l'Amministrazione comunale vuole mettere un punto fermo? Dove vogliamo andare? Vogliamo continuare ad alimentare...?

Siccome poi il ragionamento con il Presidente Mancarelli ce lo siamo fatti, io una domanda me la faccio: nel momento in cui abbiamo una difficoltà economica, per quale motivo dovrei cedere attività che io posso internalizzare, ottenendo alla fine una serie di benefici? 1) il risparmio per l'Ente dal punto di vista economico; 2) la stabilizzazione

delle persone che sono soggette, tra l'altro - come dire? - a continui cambi d'appalto. La dico così, ma non per ridere, è un fatto vero.

Ci siamo trovati con gli operatori della Kratos circa quattro anni fa che vinse l'appalto un'azienda di napoletani, che noi tentammo di contattare per riuscire a parlare; ad un certo punto si presentarono due napoletani con una macchina scassata, a cui abbiamo dovuto dare i soldi della benzina per tornare a Napoli. Cioè noi avevamo affidato un appalto ad un'azienda - come dire? - che non esisteva in pratica.

Allora, io da questo punto di vista, credo che tra i compiti che noi abbiamo... che voi avete ci sia soprattutto questo: di dare fiducia e tranquillità alle persone.

Noi abbiamo fatto delle proposte - io lo dico in tutta onestà e non si offenda nessuno, eh! - io non mi accontento di una dichiarazione di intenti: qui o si trova una soluzione prima della scadenza dei contratti, sennò amico con tutti ma io mi piazza sotto il Comune e non me ne vado fino a quando non c'è una prospettiva per queste persone qua. E se lo dico, lo faccia, chi mi conosce lo sa.

Noi abbiamo chiesto il ritiro del bando, la revoca, quel bando va revocato perché è stato un ulteriore schiaffo emettere quel bando nel momento in cui ci sono dei lavoratori che stanno lavorando, stanno patendo - tra l'altro - non percependo lo stipendio a cui noi, con quel bando, gli stiamo dicendo: "Attenzione, tra poco andrete pure a casa!".

Abbiamo fatto una proposta per noi accettabile: quella di allungare, con un accordo di prossimità, di ulteriori 12 mesi. Ecco, non vi chiediamo un'assunzione di responsabilità che possa andare anche oltre la Legge assolutamente, dobbiamo essere rispettosi della Legge. Vi abbiamo fatto una proposta sensata già a dicembre - concludo - chiedendo al Presidente (questa, secondo noi, è la strada!) ulteriori accordi di prossimità. Allunghiamo la vita dei lavoratori di 12 mesi, ritiriamo il bando e in questi 12 mesi il compito della politica è quello di trovare la soluzione per stabilizzare i lavoratori. Grazie.

Applausi.

Presidente Bitetti

Signori del pubblico: capisco gli apprezzamenti, ma per favore vi invito a non fare gesti né di approvazione e né di disapprovazione.

Ha chiesto di intervenire il rappresentante della UGL, Alessandro Calabrese: prego, ne ha facoltà.

Alessandro Calabrese – Sindacato UGL

Grazie a tutti. Ovviamente, cercherò di non essere ripetitivo rispetto a quanto hanno già detto i colleghi.

Il verbale di intenti è un piccolissimo passo in avanti, ma a fronte di una problematica che è appena emersa, dimenticando però che forse sono 12 anni che oggi noi parliamo di impianto Pasquinelli. Abbiamo ribadito più volte che questo servizio poteva essere internalizzato, la Legge - secondo qualcuno - non ce lo consentiva e, quindi, questo

impianto è stato affidato con contratti triennali o quinquennali a seconda delle varie Amministrazioni che si sono succedute.

Quindi, una battaglia e una precarietà che va avanti oramai dall'infinito. Abbiamo parlato con tutti, sicuramente tutti quanti siete stati disponibili, tutti quanti ci avete dato supporto morale, il problema è che poi, oltre a quello che è la moralità e l'appoggio umano che ci date, servono i fatti.

I fatti a che cosa hanno portato sino ad oggi?

Hanno portato, dopo gli enormi sacrifici fatti durante la vecchia Amministrazione, dove sindacati, lavoratori e chi rappresentava quella Amministrazione si è fatti in quattro per far lavorare quelle 21 famiglie ovunque, a scopare le strade... si può dire? E' un brutto termine? Non ci piace? Quello abbiamo fatto! A cercare i muri dipinti? Quello abbiamo fatto! Tutte le attività che servono a questa città, che oggi - tra l'altro - mancano.

Cosa recriminiamo?

Recriminano il fatto che quello che è appena accaduto, cioè cinque mesi fa, noi lo diciamo da anni. E cinque mesi fa, quando facevamo qualche riunione, dove tutti ci si appoggiavano. Dicevamo: "Guardate che non funzionerà così, l'impianto non potrà mai aprire all'inizio di febbraio perché ci sono dei problemi tecnici che, probabilmente, le organizzazioni sindacali conoscono meglio di chi fa politica, ma non perché siamo più bravi, semplicemente perché lo viviamo quotidianamente". E' ovvio che, anche all'interno dei rappresentanti politici, c'è gente molto esperta, che ci ha anche dato molto aiuto tecnicamente parlando.

Quindi, non c'è mai stato un verbale sottoscritto; non riusciamo più ad avere un capitolato dove ci sia scritta la clausola di salvaguardia. Ma che cos'è: un segreto di Stato fare una salvaguardia occupazionale?

Probabilmente qualcuno si sta dimenticando come funziona tutto questo sistema: la politica è seduta qui perché noi cittadini la votiamo; i presidenti dell'AMIU, dell'AMAT, delle partecipate sono seduti lì perché c'è una politica. Quindi, non è che ognuno lavora per conto suo. Non possiamo aspettarci una risposta da un presidente o da un'Amministrazione che ribalta la palla a seconda dell'argomento. Noi vogliamo delle risposte certe. Vogliamo capire perché il 16 marzo (Commissione di Garanzia e Controllo) non abbiamo avuto nessuna risposta. Vogliamo capire perché il 24 marzo, previsto l'argomento Pasquinelli, è sparito all'ordine del giorno, per problemi tecnici: doveva passare al vaglio del Segretario Generale. "Va bene, quindi lo ritroveremo il 27 marzo?". No: nemmeno il 27 marzo il Pasquinelli c'era.

Contestualmente, come già hanno anticipato, leggiamo che AMIU (Kyma Ambiente) necessita di 30 operatore e 15 autisti, allora noi ci chiediamo: il problema appena esposto dai colleghi, quello precedente dei lavoratori del Pasquinelli (21 famiglie) e noi facciamo un nuovo bando?

Ma ci siamo orientati su una strada forse sbagliata! Quindi, assolutamente quel bando deve essere ritirato, perché non si può dare questo schiaffo alle persone che da anni sono lì che si sacrificano e vogliamo un accordo scritto che sia consequenziale, con fatti, con delle certezze, perché noi da questo mese avremo anche la riduzione della NASPI, perché ci avete fatto perdere, per un errore di programmazione della fermata degli impianti,

anche la cassa integrazione, non ce lo dimentichiamo. Perché qualcuno lo sa dimenticando: i lavoratori sono in NASPI, non in cassa integrazione, hanno perso la continuità che, con qualcuno della politica che sta qui dentro, abbiamo fatto i salti mortali per mantenerla per anni. Oggi avete buttato tutto a mare e questo è il primo incontro che facciamo dopo cinque mesi. Quindi diamoci una regolata, che voi rappresentate i cittadini. Grazie.

Applausi.

Presidente Bitetti

Signori, per favore. Ci sono altri rappresentanti sindacali che intendono intervenire?

Il CdA di AMIU vuole dare risposte alle istanze dei sindacati?

Considerate - per una forma di organizzazione dei lavori - che voi siete tre rappresentanti, pertanto se volete dare risposte ai sindacati, poi ci sarà il dibattito dei Consiglieri, ai quali vi chiederemo però di dare risposta. Quindi, siete d'accordo?

(Interventi fuori microfono)

Se il Presidente non intende intervenire, io do la parola ai Consiglieri; se intende rispondere ai sindacati, poi le chiederemo di intervenire anche successivamente.

(Interventi fuori microfono)

Signori: però, perdonatemi, lasciamo le "polpette" a quest'ora, poi ci fanno venire fame. Per favore, c'è un documento depositato: sono state fatte alcune dichiarazioni, se il CdA intende rispondere, bene; se non mi viene chiesta la parola, io procedo.

(Interventi fuori microfono)

Sì, però... Se non la vedevo la mano! Prego.

Scusate, io devo sempre dire il nome per la stenotipia. Il tempo previsto è cinque minuti; chiaramente, così come fatto, se sfioriamo di uno o due non succede niente.

Interviene il Presidente di Kyma Ambiente, Avvocato Mancarelli.

Avv. Gianpiero Mancarelli – Presidente Kyma Ambiente

Grazie, Presidente Bitetti, grazie ai Consiglieri che hanno consentito questo Consiglio comunale, a tutti i Consiglieri e anche alle rappresentanze sindacali. C'è qui l'intero Cda insieme al Collegio dei Sindaci e tutti i dirigenti.

Siamo in una situazione complessa, delicata e difficile, come si può immaginare. Io dividerei l'intervento in due aspetti, anche per le sollecitazioni che sono state poste da alcuni Consiglieri, quindi intanto in relazione alle attività dei servizi che Kyma Ambiente svolge per la città. Mi preme sottolineare un aspetto: proprio partendo dalle attività che le nostre maestranze, le mie maestranze svolgono e hanno svolto in un periodo molto difficile, come dicevano i sindacati, durante il Covid, io posso sottolineare che non è assolutamente deludente l'attività che i nostri lavoratori, compresi quelli interinali, svolgono, stanno svolgendo per la città di Taranto.

Certo, è semplice e banale sottolineare che la città può essere considerata sporca. Beh,

io devo difendere le nostre maestranze, coloro i quali, anche nel periodo complicato e difficile, mentre tutti chiudevano, noi abbiamo continuato a prestare servizi essenziali, grazie anche a coloro i quali sono indiretti, sono somministrati e non sono lavoratori diretti di Kyma Ambiente. Per cui mi permetto di dire che voglio non attribuire l'idea che sia deludente il servizio che noi poniamo alla città. Certo, quando si parla di raccolta differenziata con dei costi che devono vedere una invarianza di risorse da un contratto di servizio che è per la raccolta indifferenziata (quindi serve un camion, due operatori, si va ai cassonetti verdi, si svuotano e si va in discarica), è ben diverso che rappresentare e porre in essere tanti di questi lavoratori che devono prendere i Daily, devono svuotare centinaia e centinaia di pattumelle e devono andare verso gli impianti di conferimento. E' complicato e difficile ed è una rivoluzione. Il cambiamento - lo dico prima a me stesso, perché non siamo intonsi da errori e difficoltà, e siamo qui anche per comprendere eventuali suggerimenti per migliorare il servizio di Kyma Ambiente. Assolutamente sì, e siete voi la sede deputata che ci può dare quei suggerimenti funzionali e necessari a migliorare la nostra azienda.

Ecco, però il cambiamento non è un appuntamento, non è un pranzo di gala: "Decido che il cambiamento lo facciamo domani", quindi ci metto il cassonetto ingegnerizzato piuttosto che le pattumelle e d'emblée è tutto cambiato". No! No, signori: il cambiamento è un processo lento, difficile e complicato, che giorno dopo giorno deve vedere tutti noi, sì, Kyma Ambiente, i nostri operatori a lavorare, a raggiungere l'obiettivo, ma anche tante altre parti della città. La sensibilizzazione, da una parte...

Perché, guardate, quando io sono abituato a prendere nel cestino di casa sotto il lavello un unico cestino e ci metto tutto dentro, poi arrivo al cassonetto e, se il cassonetto è anche differenziato... eh, ma se io ho la busta fatta di vetro, carta, cartone e plastica, lo butterò nell'indifferenziato. E l'indifferenziato è ciò che non si può differenziare, non ciò che non si vuole differenziare!

(Interventi fuori microfono)

Qualcuno ci dirà... qualcuno ci dirà... No, io sto cercando di rappresentare...

Interventi fuori microfono.

Presidente Bitetti

Per favore, lasciamo fare un intervento in maniera tranquilla, poi avremo la possibilità di dibattere.

Avv. Gianpiero Mancarelli

Arrivo al dunque! E' stato sottolineato che i servizi di Kyma Ambiente sono deludenti: io devo difendere quei lavoratori che, a corrente alternata, qualcuno strumentalizza e dall'altro canto dice che non sono in grado di garantire dei servizi funzionali alla città. E, quindi, io devo sottolineare questo aspetto!

E mi permetterete - scusate la foga - di sottolineare questo, perché noi oggi ci troviamo

in una difficoltà di crisi finanziaria che voglio ricordare a tutti - perché io non c'ero assolutamente - ma nel 2006 la decisione che è stata presa dal Commissario prefettizio Blonda, che ha deciso di...

(Intervento fuori microfono)

Sì, sì, nel 2006, voglio ricordarlo perché è stato molto bravo Fabio Venere che ha sottolineato questo aspetto e ci ha voluto ricordare, a tutta la città, che a seguito di un fallimento più grande d'Italia, abbiamo evitato che l'allora AMIU venisse coinvolta nel fallimento del Comune di Taranto e in quel caso Blonda ha deciso di trasferire l'inceneritore e altri beni immobili, trasformandoli in risorse per l'azienda, in risorse che nei fatti economicamente non ha mai avuto. E noi abbiamo avuto un delta di oltre, addirittura, 40 milioni di vecchie lire, che si sono trasformati col tempo in euro, che avevamo come cruccio - non certo perché io non c'ero, ma bisogna leggere bene tutti i bilanci dal 2006 in avanti - per cui c'è stato sempre un tema di deficit di liquidità in questa azienda dovuta al fatto che c'erano due strade: o far fallire l'azienda, come è fallito il Comune di Taranto, oppure cercare di rianimarla. E queste sono le azioni che sono state fatte nel tempo anche dall'organismo della OSL che, nei fatti, non ha attribuito ad AMIU negli anni precedenti (parliamo di oltre 15 anni fa) i 30 milioni di euro che erano doverosi, gliene sono stati attribuiti soltanto 15 milioni. Di qui parte la storia, se vogliamo dire la verità!

Oggi - e arrivo subito, così posso dare a tutti voi la possibilità di sottolineare - siamo in una situazione (da diversi anni) di miglioramento dei termini anche dei bilanci che abbiamo. Stiamo attivando - come ha sottolineato il Sindaco più volte - un'azione di razionalizzazione di tutti i nostri settori, sia dal punto di vista del personale e sia dal punto di vista delle consulenze. E bene ha fatto il Consigliere Festinante in alcune Commissioni in cui vi ha richiesto i pignoramenti che erano, il più grosso è stato anche affetto da una azione giudiziaria che in questi giorni ha visto anche il sequestro preventivo di oltre 650.000 euro. Il Consigliere Festinante, con dovizia di particolari, mi ha rappresentato questa cosa.

Quel pignoramento è stato acquisito al FUG (al Fondo Unico di Giustizia) rispetto ad alcune consulenze che poi sarà la Giustizia a determinare. Ce ne sono altre in corso e nelle prossime settimane ci aspettiamo di riprendere altre risorse di pari liquidità per rimettere in sesto l'azienda.

Bene, stiamo facendo un lavoro importante, che vedrà anche situazioni che verranno attenzionate dalla magistratura.

In tutto questo certo, non tutto va bene? Probabilmente sì, e noi non possiamo che ringraziare le Forze dell'Ordine. Sono io il primo a ringraziare le Forze dell'Ordine, che fanno luce anche rispetto alle selezioni che sono state poste in essere e possano attivare quanto prima tutti gli esiti giudiziari necessari, e noi - come abbiamo già fatto nella prima e seconda fase - attiveremo tutti i procedimenti disciplinari che siano necessari per garantire a Kyma Ambiente che ci sia la trasparenza che, forse, nei decenni precedenti non è stata fatta in maniera puntuale.

Noi però siamo a un bivio: noi adesso abbiamo ridotto drasticamente i debiti con l'Erario. E sì, questa era un'azienda che, per le ragioni che rappresentavo prima, aveva

debiti di oltre 20 milioni di euro.

Il Consigliere Liviano, in alcuni casi, prendendo una relazione del lontano 2016, ci ha ricordato che si trattava di una questione relativa ad un miglioramento dei bilanci. Bene, quei bilanci se non ci fosse stato il problema del Covid, dei fondi Covid che non sono stati...

(Interventi fuori microfono)

Scusate, io sto rappresentando che...

(Interventi fuori microfono)

...i fondi Covid che non ci sono stati attribuiti, e ricordo a me stesso che, guarda caso, il 15 novembre del 2021, Kyma Ambiente ha inviato la documentazione necessaria a recepire i fondi Covid al Comune di Taranto, che avrebbe dovuto inviare la documentazione alla Protezione civile. Voglio ricordare a me stesso che, dopo qualche giorno, il Comune è stato commissariato e il sottoscritto ha potuto avere udienza dal Commissario prefettizio soltanto nel lontano febbraio dell'anno successivo.

Interventi fuori microfono.

Presidente Bitetti

Chiedo scusa, per favore! Grazie.

Avv. Gianpiero Mancarelli

Questo a sottolineare - e rimane anche trasparente - che noi abbiamo avuto un problema e quei 2 milioni e mezzo di euro che sono qui fermi e sono rimasti non ascrivibili al Bilancio di Kyma Ambiente, hanno ridotto quell'azione di risanamento che noi stavamo mettendo in campo.

Oggi, come dicevo, noi abbiamo ridotto a meno di 6 milioni di euro i debiti con l'Erario, stiamo pagando su due e mezzo di rateo mensile 480.000 euro di adesione volontaria l'Agenzia delle Entrate; se voi pensate, rimangono 2.000.000 di euro: 900.000 euro servono per il pagamento degli stipendi dei diretti; 700 per gli F24; 262 euro per i noleggi dei mezzi, e abbiamo ridotto da 800.000 euro a 250.000 euro l'utilizzo delle officine, che quindi hanno avuto una riduzione - in due anni e mezzo - di un numero da 800.000 euro a 250.000 euro. Dopodiché abbiamo avuto un aumento dei costi della benzina che arrivano a 110.000 euro e abbiamo 40.000 euro da dare ai nostri fornitori, oltre a dover pagare gli interinali, che sono stati preziosissimi.

Ricordo al mio amico Rizzo che sono io il primo a difendere questa platea, perché sono il primo ad aver visto con i miei occhi e ad aver stretto tante di quelle mani per cercare di ringraziarli per l'attività che hanno svolto. C'è però da chiarirsi, bene anche e da non dare false aspettative: c'è una platea di somministrati... e la norma - quindi non posso che invitare la politica a modificare la norma nazionale, che prevede 24 mesi più 12 con gli accordi di prossimità... 12 mesi sono stati sottoscritti anche dai sindacati, che mi hanno dato un termine di 12 mesi. Mi avrebbero potuto dare un termine più lungo, ma non è

avvenuto, quindi abbiamo 24 più 12 mesi: oggi quella norma - e aspetto che ci possa essere una modifica da parte della maggioranza di Governo - può essere limitata solo a sei mesi, quindi 24 più 6. E io, per chiudere, voglio garantire che, come richiesto dal Sindaco Melucci e dalle organizzazioni sindacali, noi abbiamo dato una risposta, perché deve essere chiaro: durante il Covid noi abbiamo dovuto acquisire personale anche in funzione delle norme anticontagio, che prevedevano... abbiamo avuto numeri da 37/38% di assenze perché, una volta che si veniva in contatto con un presunto affetto da Covid, bisognava stare 15 giorni fermi, quindi abbiamo avuto intere squadre ferme. E' è ovvio che adesso, che non c'è più il Covid, il numero va ridotto sensibilmente secondo le prescrizioni stabilite dal nostro contratto di servizio: questo noi lo stiamo facendo. E voglio garantire una cosa certa: il bando ARPAL rispondeva ad una richiesta che viene al di là dei 24 mesi dei lavoratori interinali, dei lavoratori - meglio - somministrati, è ovvio che però aprire un bando che è garanzie di trasparenza (cosa che non si è potuto fare in precedenza perché c'era il Covid e non si potevano fare i colloqui e non si potevano fare anche le selezioni in un certo modo), è garanzia che quella platea di oggi il 30 aprile ci sarà da valutare. E, logicamente, mi sembra un allarmismo fuori luogo sottolineare come dal 1° maggio noi potremmo, una volta che il bando che adesso sospenderemo - all'esito della procedura in Prefettura - possa essere quello da cui prendiamo i lavoratori, perché il 21 si doveva chiudere la procedura, dobbiamo fare anche l'istruttoria per tutti coloro i quali devono essere ascoltati, fare le prove tecniche, saranno migliaia di persone, mi sembra davvero strumentale questo aspetto. Però è una domanda di trasparenza che noi, come CdA, ci siamo imposti, ci siamo dati e che continuano a difendere senza se e senza ma.

Poi ben venga qualsiasi attività che possa non abbandonare coloro i quali hanno dato, in un momento difficile, il loro contributo alla nostra azienda, ben vengano, ma cerchiamo di essere - diciamo così - equilibrati nelle decisioni.

Io voglio sperare che questo Consiglio comunale abbia una funzione: noi possiamo anche essere rimossi, cambiati, c'è una strada che abbiamo intrapreso che è quella della radicale modifica di questa azienda, che possa diventare efficiente ed efficace in una azione migliore nei confronti anche dei servizi, che certamente dobbiamo migliorare, dell'estensione in tutta la città della raccolta differenziata, perché questo è necessario che avvenga, però chiudo e dico: c'è stato un aumento contrattuale nazionale e noi abbiamo lasciato il contratto di servizio con lo stesso numero: 2 milioni e mezzo al mese, è aumentata la benzina, è aumentato il costo dell'energia elettrica, il carburante e noi non abbiamo avuto nessun aumento. E quando purtroppo - lo devo dire - strumentalmente qualcuno sostiene che la TARI dipende dall'aumento del contratto di servizio di Kyma Ambiente, vorrei vedere qualche carta che ci

dica che è così, perché questa è una vera bugia che viene raccontata strumentalmente per cercare di infangare l'azione di chi sta cercando di ridurre personale, anche sbagliando, e i sindacati. Possiamo sbagliare e siamo pronti a qualsiasi suggerimento, ma noi delle scelte le dobbiamo fare per il bene e la salvaguardia di questa azienda, perché - chiudo davvero, Presidente, non voglio abusare di tutti voi - se si continua a gridare "Al lupo, al lupo", quest'azienda ha passato peggiori momenti però, stranamente,

ultimamente in questo periodo si sta parlando di questi problemi, non vorrei mai che ci sia qualche disegno che voglia portare a gridare “Al lupo, al lupo” in una condizione migliore, anche finanziaria, di quest’azienda e che sia funzionale ad aiutare qualcuno che possa venire ad acquisire una realtà pubblica e un gioiello, come può essere Kyma Ambiente con tutto il suo compendio ambientale e patrimoniale che ha, e possa invece essere svenduto al privato.

E chiudo su Pasquinelli: noi siamo attenti a Pasquinelli, tant’è che abbiamo - Alessandro - consegnato tutte le delibere e l’Amministrazione è già pronta per partire, ma voglio garantire una cosa ai lavoratori: che noi siamo quelli che vi abbiamo riportato a lavorare, ma soprattutto siamo quelli che garantiranno nei prossimi anni un aumento di un terzo dello stipendio, perché prima era una cooperativa e da domani saranno con il contratto collettivo

di riferimento, che vuol dire un terzo in più.

Allora, io vi chiedo scusa per la pazienza che vi sto chiedendo, però stiamo ormai arrivati all’ultima curva, allora non scivoliamo proprio adesso perché insieme possiamo vincere meglio e, invece, se ci dividiamo, noi facciamo... probabilmente diamo manforte a chi vuole venire e rastrellare Kyma Ambiente e tutto quello che ha costruito in questi anni la nostra società.

Applausi.

Presidente Bitetti

Vi prego, per favore.

Grazie, Presidente. Presidente: le devo chiedere la cortesia, insieme agli altri componenti del CdA, di appuntare le domande, le richieste che saranno fatte dai Consiglieri ai fini di poter dare poi le risposte in toto a tutte le questioni sollevate.

(Intervento fuori microfono)

Fate intervenire prima...? Perché avevo già dato la parola.

Prego, Consigliere Battista...

(Intervento fuori microfono)

Sì, sennò adesso noi stravolgiamo l’ordine dei lavori.

Consigliere Massimo Battista

Li abbiamo già travolti, Presidente. Vorremmo capire cosa ha detto...

Presidente Bitetti

No: non abbiamo stravolto niente, abbiamo concordato...

Consigliere Massimo Battista

Non ho capito cosa ha detto.

Presidente Bitetti

Vogliono fare un chiarimento. Però adesso noi facemmo maturare un dibattito, allora diamo la possibilità al Consiglio...

Consigliere Massimo Battista

Mi sono attenuto, Presidente, abbiamo stravolto un po' le regole, visto che qua ormai sembra di essere in chiesa, dobbiamo stare tutti seduti, zitti, in silenzio, sempre di stare qui a recitare il Rosario.

Detto questo, delle piccole precisazioni, Presidente: voglio ricordare che io sono uno di quelli che non dico che la TARI è aumentata per colpa dell'AMIU, del servizio di raccolta differenziata.

Poi voglio ricordare all'ex Segretario del PD che l'AGER... la gestione è regionale, e credo che il suo Presidente... Emiliano è il suo Presidente, quindi se ci sono degli aumenti dalla Regione, in questo momento e da oltre vent'anni chi gestisce la Regione Puglia è il suo partito politico.

Detto questo, sgombriamo un po' il campo da chi è intervenuto, che tutti quanti chi mi conosce sono un lavoratore, sono un operaio, siamo tutti a favore degli operatori: lo possiamo dire questo?

Perché qua sembra che ci siano due squadre: qualcuno che è a favore degli operai e qualcuno che non è a favore degli operai.

Detto questo, vorrei fare delle piccole precisazioni al Presidente dell'AMIU: Presidente, nessuno ha portato a passeggio i lavoratori, lo avrà fatto qualcuno in camp...

(Intervento fuori microfono)

Scusi, Presidente, non voglio essere interrotto!

...lo avrà fatto qualcuno durante la campagna elettorale, che ha promesso delle cose a questi lavoratori che non poteva promettere. Perché vorrei ricordare alla platea che oggi sta assistendo da qui e a chi è collegato in streaming che il sottoscritto non ha promesso nessun posto di lavoro.

Presidente: se gentilmente... Capogruppo, se gentilmente... Se è possibile, eh, Presidente! Se è possibile! Siccome sto vedendo che vi state agitando... Allora, Presidente, gentilmente non vuole essere interrotto, eh.

Come dicevo, in campagna elettorale non ho fatto nessun tipo di promessa, non ho promesso mari e monti a questi lavoratori. Tra l'altro, sa benissimo qualcuno che il sottoscritto si è rivolto anche alla magistratura per quella famosa apertura dei famosi 33 contratti, i primi 33 della Tempor, di quell'agenzia di Milano alla quale magicamente erano iscritte 33 persone che sono state assunte, che poi se qualcuno va a vedere tutte appartenenti a dei politici e dei sindacati. Mi assumo sempre la responsabilità di quello che dico, eh, Presidente! Mi assumo sempre le responsabilità! Perché non accetto da nessuno, Presidente, di venire a fare a me la lezione, non lo accetto da nessuno!

Come adesso ci parlate che viene revocato l'accordo, la richiesta di questo bando con

l'ANPAL, caro Presidente. Caro Presidente: io ho sempre sostenuto che non sempre può andare bene, non sempre può andare bene, perché purtroppo qualcuno si dovrebbe svegliare. Io ho sempre sostenuto che in questa città tantissime persone che oggi amministrano non specificatamente all'Amministrazione comunale, ma chi gestisce la Cosa pubblica secondo me dovrebbe fare ben altro, perché quando lei mi dice che c'è stato un pignoramento, ci sono persone che ancora sono con mani e piedi nella vostra azienda, Presidente. Quindi, quando diciamo le cose, diciamole sembra a 360 gradi!

Queste sono delle piccole precisazioni per poi dire, ancora una volta, la mancanza di rispetto nei confronti di chi oggi vi ha fatto il Consiglio comunale monotematico. Io sono stato di parola. Tra l'altro, nella Conferenza dei capigruppo, cari sindacati, qualcuno non voleva nemmeno la vostra presenza... qualcuno non voleva nemmeno la vostra presenza, ci siamo dovuti battere per chiedere la presenza dei sindacati. Come qualcuno oggi ci viene a raccontare la storiella che avete fatto un incontro prima di... questa, per me, è una mancanza di rispetto di chi oggi ha dato l'opportunità di ascoltare in questo Consiglio comunale monotematico – e adesso andrò al dunque, nell'oggetto della discussione dell'ordine del giorno, perché oggi qua mi sembra di sentire di parlare soltanto di una questione, quando dobbiamo parlare a 360...

Che è successo, Presidente?

Presidente: il Presidente ha parlato 20 minuti...

Presidente Bitetti

No, però Consigliere Battista, noi siamo persone serie e corrette: abbiamo anticipato... nessuno ha sollevato la mano...

((Intervento fuori microfono))

Va bene, ho capito, ma se si perde tutto il tempo, lo sceglie lei, mica lo scelgo io.

Consigliere Massimo Battista

Allora mi lasci parlare, per favore, e non mi faccia perdere il filo.

Adesso entriamo nel merito della questione. Io partirei dal piano industriale, aprile 2020: sottoscritto, dove anche i sindacati hanno sottoscritto, da quello che leggo mancava solo l'Unione sindacale di Base, all'epoca c'era anche la dottoressa Di Santo che faceva parte di questo protocollo d'intesa, che adesso ha il ruolo di Assessore. Io vorrei partire proprio dal piano industriale, piano industriale dell'AMIU votato il 5 giugno 2020, con 18 Consiglieri presenti in Aula: 16 voti a favore e 2 astenuti (Mario Pulpo e l'attuale Assessore Ciraci).

All'epoca il sottoscritto pose delle questioni e dissi che quel piano industriale, così come era stato fatto, avrebbe portato nel corso degli anni delle grossissime problematiche.

Veniamo subito al dunque: chi si va a leggere oggi il bilancio di Kyma Ambiente, nella parte di attivo della Kyma Ambiente risultano "impianti, macchinari": 49.673.000 rispetto ai 49.946.000 del 2020, cioè l'azienda non ci dice che intenzioni ha nei confronti dell'impianto inceneritore, se ha intenzione di ripristinarlo, se ha intenzione di rimetterlo

in funzione. E questo è il fatto di cui l'azienda ci dovrebbe spiegare e non rimanere silente, perché voglio ricordare quello che diceva il Presidente Mancarelli prima: l'inceneritore è stato conferito parte dal Commissario straordinario Blonda che, invece di ricapitalizzare e mettere i soldini, l'azienda, attraverso un conferimento di capi... invece di mettere i soldini, ha dato questo immobile ricapitalizzando l'azienda attraverso un conferimento di beni: l'inceneritore... fra i quali beni il termovalorizzatore costituisce, praticamente, l'80% del patrimonio sociale dell'azienda attuale. E capisco anche che c'è necessità di dichiarare come valore del bene un valore di una certa importanza per giustificare la sopravvivenza stessa dell'azienda, perché se quel bene venisse svalutato, non coprirebbe i debiti di Kyma Ambiente che sono: "Fondi, rischi e oneri: 4.541.000; TFR: 3.863.000; debiti tributari: 14.806.000; istituti di previdenza: 4.499.000; altri debiti: 3.996.000. Per questo viene dichiarato in bilancio un bene che, secondo il sottoscritto, non è buono nemmeno per il ferro vecchio per lo stabilimento Ilva, un bene che rispetto al valore effettivo a quella che l'esposizione debitoria dell'azienda...

Presidente Bitetti

Si avvii a conclusione, per favore.

Consigliere Massimo Battista

Mi deve far finire, Presidente! Ho capito, Presidente, io...

Presidente Bitetti

Consigliere Battista: io sono attento ai tempi. Finisca, si avvii alla conclusione. E' già andato oltre di tre minuti, sennò ogni Consigliere sarà legittimato a parole quanto lei. Per favore! Lei lo conosce il Regolamento.

Consigliere Massimo Battista

Lo conosco abbastanza bene. Io prima di iniziare il Consiglio comunale, le ho chiesto: "L'ordine del giorno?", e lei mi ha detto: "Lo leggo io". Sennò sarei intervenuto nell'ordine del giorno e avrei detto i quattro punti, stiamo finendo, è una paginetta, Presidente. Lo so che quando uno dice la verità, perché qua...

Presidente Bitetti

Nessuno sta impedendo di parlare, per favore! Prego, dica, dica!

Consigliere Massimo Battista

Io non ho mai portata a passeggio essendo un operaio, e non ho mai promesso il posto

fisso, a differenza di qualcuno che si è fatta anche la campagna elettorale. Andiamo avanti!

La situazione di igiene e pulizia in cui versa la nostra città è sotto gli occhi di tutti: una città sporca. Da circa due mesi è stato sospeso il servizio di spazzamento meccanico che – vorrei ricordare - nel contratto di servizio non è previsto quello meccanico notturno, ma è previsto lo spazzamento meccanico, però non si fa più pulizia.

Una raccolta differenziata che ha tre tipi di raccolta: ingegnerizzata Borgo e Città vecchia, porta a porta spinto nei quartieri che conosciamo e negli altri quartieri, quando doveva già partire il 1° aprile 2021 - c'è un ordine dirigenziale da parte del Sindaco - doveva essere esteso in tutta la città e questo non è avvenuto.

Parliamo del concorso pubblico. Presidente: io non vedo l'ora che escano tutto quello che deve uscire dalla magistratura, Presidente. Io non vedo l'ora, perché qualcuno deve raccontare ai lavoratori, che hanno buttato il sangue in tutti questi mesi che c'è un concorso pubblico dove hanno partecipato migliaia di cittadini e hanno pagato 10 euro per poter partecipare.

Noi dobbiamo spingere per il concorso pubblico, però se qualcuno ha dato delle garanzie diverse a questi lavoratori, se ne assumerà le responsabilità. E ancora oggi noi lo stiamo continuando a ripetere, perché se qualcuno di questi lavoratori pensa che sarà assunto a tempo indeterminato nell'AMIU, qualcuno vi sta raccontando qualcosa che non sta né in cielo e né in terra, e ve lo dice Massimo, perché è la Legge che lo prevede.

Per finire – e finisco, Presidente - il fondo di previdenza complementare: anche io ho un fondo di previdenza complementare, ce l'ha anche Franco Rizzo, ma le sembra normale che non venga versata la quota dell'AMIU? Ma le sembra normale che ci sono dei contenziosi?

Il fondo Previ-Ambiente ha lo scopo di consentire agli aderenti di disporre, all'atto del pensionamento, di prestazioni pensionistiche complementari del sistema obbligatorio: sembrerebbe che l'AMIU non abbia versato sia per quanto riguardava i contributi a carico dei lavoratori, che quelli di competenza del datore di lavoro, tutti puntualmente trattenuti in busta paga. Il datore di lavoro assume un vero e proprio obbligo di trattenere i contributi dovuti a titolo di TFR, successivamente versati al fondo di previdenza complementare in osservanza alle clausole contrattuali pattuite.

Ricordiamo a tutti - e concludo, e lo dico anche ai lavoratori - che di tutto questo, caro Presidente, il Regolamento in *house providing*, il controllo analogo dove a capo che il Sindaco di Taranto, che l'Assessore all'Ambiente, c'è l'Assessore alle Partecipate, ci sono i dirigenti di competenza...

Presidente Bitetti

Per favore, Consigliere Battista.

Consigliere Massimo Battista

Ho finito, Presidente, sto completando. Io so che lei...

Presidente Bitetti

Mi ha detto cinque minuti fa che stava finendo.

Consigliere Massimo Battista

Due giorni... domenica... sono stato due giorni, lei mi sta togliendo sempre la parola, sto finendo.

Io vorrei chiudere - perché avrei tanto da dire però qui, visto che qualcuno anche oggi accusa, come al solito... anche questa volta ho sentito che è sempre colpa dei 17, è sempre colpa adesso del Governo centrale, allora la colpa è sempre degli altri, io so soltanto che attualmente noi qui - e questo è l'impegno che si prende Massimo Battista - vogliamo risanare questa azienda che è in piedi solo ed esclusivamente perché c'è un bene immobile, come ho detto prima, che ad oggi non vale un fico secco, ci sono dei debiti, dei grossissimi debiti verso quelli che vi ho elencato prima?

Allora, il controllo analogo, la diligenza cosa ha fatto in tutti questi anni? Perché...

Presidente Bitetti

Grazie, Consigliere Battista... Diamo la parola al Consigliere Battista Francesco.

Consigliere Massimo Battista

Ho finito. Io l'impegno che prendo - e chiudo - è: troviamo le soluzioni per i lavoratori, ma senza vendere fumo, perché io fumo non ne ho mai venduto.

Presidente Bitetti

Grazie, Consigliere Battista Massimo.

Ha chiesto di intervenire Battista Francesco.

Per favore, colleghi Consiglieri, vi invito a rimanere nei tempi. Abbiamo dato qualche minuto in più al Consigliere Battista Massimo perché, essendo il relatore e primo firmatario dell'ordine del giorno - un attimo, Consigliere Battista - ha utilizzato anche i tempi per la relazione dell'ordine del giorno, però - ecco - vi invito a rimanere nei tempi previsti dal Regolamento. Grazie.

Consigliere Francesco Battista

Io credo che intanto questo Consiglio comunale, che è stato convocato grazie alla firma dei Consiglieri di opposizione, sia già un risultato ottenuto, perché credo che se oggi i sindacati sono stati ascoltati dal Sindaco, probabilmente è grazie anche a noi che abbiamo messo al centro della politica tarantina questo discorso.

Ho sentito prima il Presidente: la colpa è - come diceva anche il collega - prima del

17, poi del Governo adesso che non cambia le leggi; allora io chiedo al Presidente – che poi mi risponderà - di fare assoluta chiarezza... assoluta chiarezza, una volta per tutte, su tutte le questioni che riguardano i lavoratori, una parte penso che già l'ha detta, però chiedo che una volta per tutte faccia assoluta chiarezza. Molti lavoratori che sono stati presi tramite la società interinale Tempor, come è stato detto, sono stati presi durante il periodo Covid, hanno lavorato veramente in condizioni disagiate, si sono messi a disposizione della città, alcuni di loro hanno già terminato il loro lavoro a tempo determinato, altri lo termineranno nei prossimi mesi. Una parte di questi lavoratori non hanno ancora preso il TFR... da informazioni sembrerebbe che una parte dei lavoratori non ha avuto ancora TFR, quindi chiedo come mai ancora questo non è avvenuto; un'altra parte di quelli in servizio non ha avuto ancora lo stipendio. Ho ascoltato negli scorsi giorni che alcuni della maggioranza dicevano: "Grazie a noi hanno preso lo stipendio, che abbiamo fatto da tramite". Ragazzi: non avete regalato niente a nessuno, questi lavoratori hanno lavorato, quello stipendio gli competeva. E ne mancano ancora altri. Quindi, non è che gli avete fatto un favore che hanno preso lo stipendio, quei soldi se li sono meritati sul campo.

Quello che dico al Presidente Mancarelli è: una volta per tutte dite a questi lavoratori, anche in risposta a quello che dicono i sindacati, se c'è la possibilità o meno di essere presi in servizio oppure no. Bisogna essere chiari con i lavoratori, è inutile portarli avanti, bisogna dire in un modo o nell'altro. Lei ha già accennato qualcosa però, siccome da quello che ci dicevano i sindacati nel verbale che hanno sottoscritto, non si dice con chiarezza che i lavoratori devono tornare a casa, almeno io dal verbale - che leggo - che avete sottoscritto c'è scritto: "...individuando gli strumenti più idonei per la gestione di tale platea di lavoratori". Qual era la soluzione?

Se uno dice che dopo 24 mesi li deve mandare a casa, vuol dire che allora non c'è uno strumento idoneo, gli state dicendo che già se ne devono tornare a casa, allora lo dite con chiarezza perché le persone non devono essere prese in giro, perché dietro di loro ci sono anche famiglie che hanno bisogno di chiarezza. Quindi, una volta per tutte, fatte luce su questa cosa, perché – ripeto - io leggo questo verbale sottoscritto tra voi e i sindacati e leggo come se ci sono delle speranze per questi lavoratori, almeno da quello che leggo qua sembrerebbe come se ci sia uno spiraglio, invece lei ha detto adesso che non ci siano possibilità, perché la legge lo vieta.

Quindi, mettetevi d'accordo perché su questo verbale dite una cosa, poi davanti ai lavoratori ne dite un'altra. Quindi deve esserci chiarezza una volta per tutte se loro possono tornare a lavorare o devono tornarsene a casa.

Stesso discorso per i lavoratori di Pasquinelli. Lei è venuto tante volte in Commissione: una volta dovevano tornare a gennaio, una volta febbraio, una volta a marzo, siamo arrivati ad aprile e ad oggi ancora non sono tornati al lavoro, prendono la NASPI. Anche dietro di loro ci sono 21 famiglie che aspettano. Anche su questo ci vuole chiarezza. Cioè: se sapete già che oggi l'impianto non può essere aperto il mese prossimo o tra due mesi, è inutile dirgli ogni mese "il mese prossimo", dite direttamente: "Si apre a giugno/luglio", almeno un lavoratore con la famiglia sa che deve aspettare quella data e si mette l'anima in pace. Se invece ogni mese gli proroghiamo, è normale che ci sono delle aspettative che

poi, alla fine non vengono soddisfatte.

Passiamo, invece, al discorso della raccolta differenziata. La raccolta differenziata oggi, almeno secondo gli ultimi dati, porta al 27,4%; io ho ascoltato diverse tesi: c'è chi dice – e anche lei dice così, correggetemi se sbaglio - che più aumenta la raccolta differenziata in questo momento e più si paga la TARI. Sbaglio? In questo momento...

(Interventi fuori microfono)

Ci sono stati... anche lei mi sa che in Commissione ha detto questo: che, per assurdo, se si aumenta la raccolta differenziata, siccome servirebbe più personale, di conseguenza ammonterebbe anche il costo. Giusto?

(Intervento fuori microfono)

Allora mi dico che, invece, il Sindaco in un altro intervento ha detto esattamente il contrario: ha detto che se si aumentasse la percentuale della raccolta differenziata, si abbasserebbe il costo della TARI. Sicuramente la verità sta nel mezzo: perché è normale che, sicuramente, arrivando ad una certa percentuale di TARI, si abbassa il costo; fino ad una certa percentuale, all'inizio è chiaro che il costo aumenta, però si deve prendere una strada. Quindi, se noi non prendiamo una strada - e secondo me la strada è quella della differenziata - è chiaro che all'inizio avremmo un aumento dei costi, ma poi sicuramente una cosa strutturale comporterebbe una diminuzione dei costi.

Presidente Bitetti

Si avvia a concludere, per favore, Consigliere.

Consigliere Francesco Battista

Gli altri hanno parlato cinque minuti in più, se parlo un minuto in più non succede niente, Presidente. Sto finendo, Presidente.

Poi un'altra cosa: il termovalorizzatore. Per il termovalorizzatore la politica deve scegliere, non può rimanere sul bilancio in quel modo, cioè bisogna scegliere una strada: o si dismette o sia aggiusta. Cioè rimanendo sulla carta in quel modo non serve alla cittadinanza. Quindi, la politica deve fare una scelta ben precisa: o il Comune di Taranto e l'AMIU non vogliono utilizzare il termovalorizzatore, allora in quel caso conviene dismetterlo oppure, se si vuole usare il termovalorizzatore, bisogna trovare i fondi per metterlo a posto. Grazie.

Presidente Bitetti

Grazie, Consigliere Battista Francesco.

Ha chiesto un intervento, per mozione d'ordine, del Consigliere Festinante: prego, ne ha facoltà.

Consigliere Festinante

Siccome - Presidente - non è stato ascoltato nessuno dei lavoratori e c'è uno dei loro rappresentanti, mi sembrerebbe opportuno se la...

Presidente Bitetti

Anzitutto, la mozione d'ordine è sul Regolamento, non esiste questa cosa.

Consigliere Festinante

Allora, lei mi sta dicendo che, a differenza di altre volte che abbiamo fatto parlare i lavoratori...

Presidente Bitetti

No, no, mai, mai. Con la mia Presidenza mai. Se l'ha fatto qualcuno prima di me, lo ha fatto. Grazie.

Consigliere Festinante

Signor Jonathan: la Presidenza non la vuole far parlare.

Presidente Bitetti

Sì, lo può dire, non c'è problema.

Consigliere Festinante

Diciamo che non vi vogliono far parlare.

Presidente Bitetti

Grazie, grazie.

Consigliere Vietri: prego, ne ha facoltà.

Consigliere Vietri

Presidente Mancarelli: lei si dovrebbe dimettere all'istante dalla società partecipata, non solo perché lei interviene nel rapporto di confronto con le organizzazioni sindacali, minacciando ogni qualvolta denunce e minacciando ogni qualvolta i Consiglieri comunali che si interessano delle questioni che riguardano l'azienda, di denunce che poi non procede mai chissà perché, ma lei si dovrebbe dimettere perché lei è stato tra quelli che in questa Amministrazione ha annunciato per anni la chiusura del ciclo dei rifiuti e ha annunciato, stando tutti i giorni in televisione, che si sarebbe estesa la raccolta

differenziata in tutta la città di Taranto.

Ora, la raccolta differenziata è fallita, è fallita perché voi avete approvato degli atti di programmazione. Quindi, quando lei fa riferimento al cambiamento, il cambiamento si attua con degli atti di programmazione. Voi avete approvato e avete fatto investimenti su un piano della raccolta differenziata dicendo che entro il 2021 si sarebbe raccolto il 65% di rifiuto pulito, quindi si sarebbero risparmiati 5 milioni di euro (le ho fatto anche i calcoli quando è venuto in Commissione) di minori conferimenti in discarica e, quindi, quei soldi si potevano utilizzare per estendere la raccolta differenziata in tutta la città. Questi sono i primi appunti.

In secondo luogo, lei non dovrebbe ringraziare i lavoratori somministrati, lei dovrebbe chiedere scusa perché non solo non sono stati pagati mentre scendevano a lavorare, ma per come avete organizzato le modalità di raccolta dei rifiuti (con gli ingegnerizzati che non erano capienti, con i bidoni condominiali che sono stati lasciati in mezzo alla strada nonostante dovevano, secondo il vostro avviso, essere tenuti all'interno dei condomini e chiunque andava a conferire la qualsiasi), questi si sono spezzati la schiena a raccogliere i rifiuti da terra. Quindi, lei non dovrebbe semplicemente ringraziare, lei si dovrebbe scusare.

L'impianto, il termovalorizzatore. Se il termovalorizzatore funzionasse, i cittadini risparmierebbero sulla TARI immagino. Ora le voglio fare una domanda: nel contratto di servizio, nel rapporto che il Comune aveva con l'azienda era previsto che si facevano delle manutenzioni al termovalorizzatore? C'è un responsabile tecnico che avrebbe dovuto far fare delle manutenzioni, visto che l'impianto oggi è andato in malora e non può essere più recuperato? Questa è una domanda.

Poi lei me ne può dire in faccia le cose, ho letto sul giornale che lei si è lamentato che non avete avuto i soldi, i 2 milioni di euro che mancano in bilancio dalla Protezione civile: io mi sono informato e a me risulta, per cui vi chiedo tutte le carte... mi sono informato che tutti i Comuni che hanno fatto richiesta nei tempi previsti, hanno avuto il rimborso dalla Protezione civile. Quindi, io voglio tutte le carte perché putacaso va ad uscire che qualche dirigente non ha avanzato la richiesta di rimborso alla Protezione civile per tempo, noi faremo i 3 per 6, i 3 per 6, quelli che a voi danno tanto fastidio. Quindi chiedo tutte le carte. Come voglio tutte le relazioni del controllo analogo e sta negando l'Amministrazione. E il Sindaco ci deve mettere la faccia perché è il primo responsabile di questa situazione, perché lui è a capo di tutto.

Noi siamo qui e abbiamo chiesto: che il Consiglio di Amministrazione venisse mesi fa in Commissione; abbiamo chiesto di interfacciarsi col Sindaco, che non viene; abbiamo chiesto i report sul controllo analogo; abbiamo chiesto di incontrare i sindacati; abbiamo chiesto questo momento di confronto perché noi vogliamo salvare l'AMIU. Perché io non vorrei... io non vorrei che questo disegno che lei lascia immaginare, che l'azienda fallisse, fosse il disegno di un po' di dirigenti dell'Amministrazione che sono stati all'AMIU, di un po' di dirigenti che sono presso l'azienda che dicono: "Così l'azienda fallisce: scordiamoci il passato!". Noi non siamo assolutamente per questa soluzione, ecco perché stiamo facendo tutte queste battaglie e chiediamo il confronto, che voi in ogni occasione avete cercato di evitare, oppure avete cercato di delegittimare le nostre richieste.

Questo che avete scritto oggi, avete sottoscritto un accordo, i sindacati hanno fatto bene a fare la loro parte perché loro devono mantenere sempre aperto il dialogo, per tutelare i lavoratori, ma queste sono le stesse chiacchiere che avete detto nei mesi scorsi. Io, il 30 dicembre, mi sono presentato al tavolo congiunto tra l'Amministrazione e le organizzazioni sindacali e avete detto le stessissime cose: "Avvieremo un tavolo, avvieremo un confronto, rivedremo il contratto di servizio", e oggi si dice che questo confronto re-inizia adesso.

Ora, invece di fare tanto... di buttare tu i calci agli altri, ti dico: se tu ritieni che gli altri siano così bravi da cambiare le norme sul lavoro a livello nazionale, perché quando c'era il tuo Governo non hai fatto fare una norma? Perché diceva che nelle società partecipate si entrava senza concorso.

Smettila di avere questo atteggiamento! Tu non sei un valore al confronto, tu sei un disvalore! Dimettiti!

Presidente Bitetti

Grazie, Consigliere Vietri.

La parola al Consigliere Cosa: prego, ne ha facoltà.

Consigliere Cosa

Grazie, Presidente Bitetti.

La città deve sapere che, se oggi in quest'Aula consiliare si parla finalmente di AMIU, è grazie a 12 pazzi Consiglieri di opposizione che - per chi non conosce l'Aula consiliare - stanno tutti sulla mia fila e alle mie spalle. Quindi nessuno - e dico nessuno - si accrediti questo risultato.

Devo dire la verità, abbiamo appreso anche da fonti degne di massima considerazione che il Sindaco ha chiamato persino qualche Consigliere comunale di opposizione per ritirare la firma e per non far permettere alla città di svolgere questo Consiglio comunale. Vedete dove arriva al Sindaco!

Ma, addirittura, il Sindaco arriva a convocare un incontro con le organizzazioni sindacali che - devo dire - col rispetto massimo che ho nei vostri confronti, vi vedo molto blandi, ad eccezione forse di qualcuno.

Il Sindaco oggi chiamava le organizzazioni sindacali, faceva una "cartuccella" si chiamano queste qui, ritirava... dice di ritirare, ad esempio, il bando ARPAL. Ma scusa - Carmelo Sasso, Franco Rizzo, CGIL - non lo poteva riti... non lo poteva non fare proprio? Magari questo incontro lo faceva qualche giorno prima, visto che ci confrontiamo tutti i giorni, anziché fare questa magra figura di fare un bando ARPAL.

Lo sapete che cosa ha provocato questo bando ARPAL?

Illusioni! Perché in questi giorni personalmente a me hanno chiamato tanti ragazzi, poveri disgraziati che non lavorano, che volevano partecipare al bando ARPAL, ora chi glielo dice che lo state ritirando? Glielo dice il Sindaco di Taranto?

No, perché il Sindaco di Taranto è abituato a fare le riunioni di nascosto giù con i

sindacati. Chi glielo dice: il nuovo Assessore alle Partecipate, che mi auguro che intervenga in questo Consiglio comunale?

Perché noi abbiamo bisogno di sentire la voce della politica. Perché io il Presidente Mancarelli lo capisco, anche io - al posto suo - avrei difeso col coltello in mezzo ai denti la propria attività, figurati, è giusto che sia così. Oddio, mi aspettavo delle parole su Pasquinelli, Presidente, perché lei è venuto in Commissione a dire che a febbraio sarebbe partito e noi, siccome crediamo anche nel suo operato, purtroppo rimaniamo delusi. E i Pasquinelli sono qui.

Non abbiamo sentito una parola sui cassonetti ingegnerizzati. Non abbiamo sentito una parola sull'aumento TARI che, anche se addebitabile all'AGER, i cittadini lo riportano... i cittadini riportano l'aumento TARI al servizio, e non gli possiamo raccontare niente perché dei tecnicismi non se ne fregano niente, né di quello che dice lei e né di quello che dico io. Non ho sentito una parola sui tanti debiti. Ho sentito che avete pagato l'Erario, ma io so anche che un'azienda S.p.A. Kyma Ambiente ha una priorità nei pagamenti. Forse prima di pagare l'Erario, dovevamo pagare gli stipendi ai lavoratori, cosa che non è stata fatta e abbiamo dovuto smobilitare tutte le sigle sindacali per dargli un acconto.

Non ho sentito una parola dei licenziamenti. Caro Franco Rizzo, prima hai parlato di Kratos: i lavoratori che durante la Giunta Stefano erano per strada a bloccare il Ponte Girevole, alla fine dell'Amministrazione Stefano erano tutti passati da tre ore a sei ore, e sfido qualunque dirigente che in quegli anni ci ha accompagnato abilmente a salvare tutte le platee dei lavoratori... hanno tutti migliorato le proprie condizioni di vita e lavorative. E quella Amministrazione, che si ritrovò 500 esuberanti per strada ad occupare il Ponte Girevole, aveva un modus operandi: che non sarebbe entrato un uomo, una persona, una risorsa umana diversa se non prima avessimo stabilizzato i vecchi lavoratori.

Qui, invece, che cosa succede?

Licenziamo quelli di Pasquinelli, che durante la nostra Amministrazione (dieci anni col dissesto) non hanno perso un giorno di lavoro e ora che ci sono in questa Amministrazione milioni di euro, li ritroviamo a casa, quando potevano benissimo fare altri lavori. Anziché ricorrere ad interinali e creare altre illusioni, potevano utilizzare quei lavoratori di Pasquinelli, potevano fare tanto. Io mi ricordo che con tanti dirigenti addirittura ci inventavamo i servizi, come ad esempio la pulizia delle spiagge.

Continuo. I contenziosi: non se ne può più, non se ne può più di questi contenziosi, sia nell'Amministrazione comunale che anche nell'azienda partecipata. Contenziosi addirittura legati all'aumento di livello dei lavoratori che, molte volte, sono costretti, ovviamente, a fare ricorsi e aprire contenziosi.

Dello spazzamento notturno ha detto qualche altro Consigliere.

Che dire?

Io ho letto nel documento una *due diligence*, Presidente Mancarelli...

Presidente Bitetti

Poi, per favore, si avvii alla conclusione.

Consigliere Cosa

Leggevo – e concludo - che nel documento che ha sottoscritto il Sindaco parla di *due diligence*: di solito la *due diligence* si fa quando subentra un soggetto giuridico, quando si cambia proprietà, quindi ritengo che di fatto il Sindaco, firmando quel documento, abbia firmato una sfiducia nei confronti del CdA dell'AMIU, perché *due diligence* significa che lui da domani verrà insieme a voi, si siederà e metterà in discussione tutto quello che avete fatto.

Quindi ritengo che anche nel firmare quel documento, il Sindaco comunque, pur non essendo presente in Aula, abbia dato un grosso input al destino, al futuro dell'azienda. Grazie.

Presidente Bitetti

Grazie, Consigliere Cosa.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Di Cuia: prego, ne ha facoltà.

Consigliere Di Cuia

Grazie, Presidente...

Interventi fuori microfono.

Presidente Bitetti

Per favore, la parola al Consigliere Di Cuia. Grazie.

Consigliere Di Cuia

Grazie, Presidente.

Non ripeterò le tante cose che i colleghi, certamente più bravi di me e con maggiore dovizia di particolari, hanno già detto perché non voglio essere ripetitivo, vorrei un attimo tirare le somme di questo dibattito e cercare di dare anche un contributo costruttivo alla risoluzione del problema che oggi stiamo affrontando, che interessa noi Amministratori, interessa questi lavoratori che oggi sono qui, interessa tutta la città perché certamente l'AMIU - la chiamo ancora AMIU perché mi piace di più di Kyma Ambiente – è patrimonio di questa città, dobbiamo fare tutti quanti in modo di salvaguardarla. E credo che il Consiglio comunale di oggi, nello spirito che mi ha guidato nel sottoscrivere la richiesta di Consiglio monotematico, ha raggiunto un risultato importante, cioè abbiamo messo al centro della discussione di questa Assise, dopo molto tempo, la problematica AMIU con un confronto schietto, a tratti anche abbastanza acceso.

Ma credo, comunque, che questo confronto rappresenti l'avvio di un percorso nel quale

credo tutti quanti, maggioranza e opposizione, ci dobbiamo impegnare. Ed è lo spirito costruttivo che personalmente ho sempre sposato, che ho annunciato sin dal mio primo intervento in questa Consiliatura e che ritengo doveroso portare avanti. Però, se dobbiamo tutti quanti aprire ad un confronto costruttivo e cimentarci in questo confronto costruttivo - lo dico a Giampiero Mancarelli - dobbiamo davvero, una volta per tutte, lasciare da parte certe argomentazioni, perché abbiamo letto nei giorni scorsi un comunicato sulla sentenza della Cassazione sul dissesto dove leggo che tutti i problemi di questa città ancora oggi sono colpa e rivengono dal dissesto; sento a più riprese che la colpa - lo dice uno che nella scorsa Consiliatura non ci stava qui, quindi lo dico da terzo rispetto a quella contesa - ...la colpa di tutti i problemi di questa città è dei 17. Adesso addirittura diciamo che il problema dei lavoratori interinali, che è un problema che ci riguarda, che riguarda i lavoratori e riguarda l'azienda, quindi riguarda la città, è un problema che dipende da un Governo in carica da quattro mesi quando il PD è al Governo da vent'anni.

Leggo e ascolto oggi che l'aumento della TARI è un problema che non riguarda questa Amministrazione, ma riguarda la Regione. Voglio ricordare che AGER è un'agenzia di diretta promanazione del Governo regionale, dove voi governate da vent'anni.

E voglio anche ricordare - ne approfitto perché è attinente al tema - che la cosa che più ci preoccupa è che il nuovo modello di gestione del ciclo dei rifiuti pensato e studiato dalla Giunta Emiliano è stato già sonoramente bocciato - per chi non lo sapesse - dalla Corte dei Conti e, nonostante questo, la Giunta regionale sta perseguendo e sta persistendo in quel modello di gestione sbagliatissimo. Per questo, però, ci saranno altre sedi per confrontarci e personalmente ho già avviato delle azioni in Consiglio regionale.

Quello che voglio dire è che non si può aprire e iniziare un confronto costruttivo se non si parte da un'assunzione di responsabilità e, evidentemente, non possiamo raccontarci guardandoci in faccia che oggi il servizio che AMIU rende alla città è un servizio pienamente efficiente, perché sapete meglio di me che ci sono molte zone della città che non vengono coperte efficientemente dal servizio, sapete meglio di me che i cassonetti ingegnerizzati non funzionano, sapete meglio di me che la raccolta differenziata va a macchia di leopardo. Ci sono mille cose che quell'azienda nel servizio deve migliorare, nelle vertenze sindacali, nell'erogazione del servizio, nella performance finanziaria.

Ma rispetto a questi problemi, se c'è un preconcetto rispetto - vado a terminare, Presidente - a chi cerca, nello spirito che mi ha guidato, di aprire un confronto costruttivo, evidentemente diventa complicato e difficile aprire anche una discussione su questi temi.

Quindi, Presidente, l'invito che voglio fare, così per tirare fuori qualcosa di realmente buono e costruttivo da questo Consiglio comunale è un invito - su quello su cui si potrà fare - ad aprire ai contributi di idee e non arroccarsi su posizioni preconconcette che molte volte hanno portato a scelte che si sono dimostrate sbagliate nel corso di questi anni.

Io credo che l'opposizione, in un sistema democratico, debba fare quello che ha fatto oggi: debba aprire e porre i temi al centro del dibattito politico. Credo che oggi questo Consiglio comunale, comunque la si pensi, abbia reso un buon servizio alla comunità. Da parte mia c'è tutta la disponibilità a lavorare e a partecipare ai tavoli che ci saranno per rimettere in piedi quest'azienda. Non mi sono mai sottratto al confronto, non lo farò nei

prossimi mesi. Grazie.

Presidente Bitetti

Grazie, Consigliere Di Cuia, anche per essere stato nei tempi.

Per favore, vi ho chiesto... è severamente fatto divieto al pubblico di non fare né riprese e né foto, per favore. Grazie.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Abbate: prego, ne ha facoltà.

Consigliere Abbate

Presidente, intanto preliminarmente una cosa: ho notato che alcune testate giornalistiche non so per quale motivo sono state escluse; se c'è una scelta da parte dell'Amministrazione di qualsivoglia natura, *ad personam* o "ad emittente" è bene che si dica, perché è una valutazione vostra, ma è bene che si faccia tutto questo alla luce del sole. E' giusto per capire.

Onda del Sud mi dicevano che ha chiesto un accreditamento, inviata la richiesta alla Presidenza e all'Ufficio stampa: l'operatore non è stato accreditato, vorrei capire come e perché. Farebbe bene ad investigare, Presidente.

Presidente Bitetti

Se vuole utilizzare il tempo a lei riservato dal Regolamento per intervenire su questo, faccia pure.

(Intervento fuori microfono)

E' arrivata?

Consigliere Abbate

E' stata mandata, approfondiremo.

Presidente Bitetti

Sarà stata mandata, poi verificheremo. A noi no.

Se vuole continuare sul punto dell'AMIU, sennò parliamo delle televisioni e delle trasmissioni e cammina l'orologio.

Consigliere Abbate

No, no, parliamo della libertà, della democrazia. Va bene, va bene.

Presidente Bitetti

A noi non è arrivata, Consigliere Abbate.

Consigliere Abbate

Va bene, verificheremo.

Presidente Bitetti

Onda del Sud chi è?

Consigliere Abbate

E' un'emittente di Bari.

Presidente Bitetti

E' un'emittente...?

Consigliere Abbate

Di Bari.

Presidente Bitetti

E lei la rappresenta?

Consigliere Abbate

No.

Presidente Bitetti

E perché chiede questo?

Consigliere Abbate

Perché Onda del Sud mi ha chiamato e mi ha detto...

Presidente Bitetti

Cioè lei vuole parlare di Onda del Sud sull'AMIU. Faccia, faccia! Cammina l'orologio! Prego.

Consigliere Abbate

Intanto parliamo delle problematiche dell'AMIU. Cosa molto ma molto grave oggi è l'assenza del Sindaco Melucci in Aula, un Sindaco assente. Non mi venissero a dire, cortesemente, che aveva impegni istituzionali perché gli impegni istituzionali li aveva prima, ma ho appena verificato salendo le scale che il Sindaco è al primo piano di Palazzo

di Città, è giù a 50 metri, in corrispondenza di quest'Aula consiliare. Questo dimostra proprio la mancanza di rispetto, di considerazione da parte del Sindaco e nei confronti dei Consiglieri che soprattutto nei confronti dei cittadini, soprattutto nei confronti dei lavoratori.

Non dimentichiamo che l'Ente Comune è, appunto, il soggetto, l'azionista di maggioranza della società partecipata AMIU. Un Sindaco perennemente assente! Ditemi se dico la verità o meno. Assurdo, è giù al primo piano, cari amici presenti!

Allora, io mi domando: Kyma Ambiente, AMIU (chiamatela come volete) è in uno stato pesantissimo, quasi di pre-fallimento e va avanti grazie alla rateizzazione di una serie di debiti.

Situazioni incredibili: 67 dipendenti messi in esubero per problematiche di salute. Cosa facciamo, come nel mondo romano: che chi ha problemi di salute li buttiamo giù dalla rupe Tarpea? Così pare! Vorremmo capire!

Questi lavoratori potrebbero essere adibiti ad altra funzione mantenendo il loro sacrosanto diritto, anche perché non sappiamo se il peggioramento delle condizioni di lavoro potrebbe anche imputarsi a causa di servizio. Potrebbe!

Ma andiamo avanti! Una città quella di Taranto che è ridotta ad immondezzaio pubblico: camminate non dico nelle periferie, dove potrei anche comprendere, ma nel pieno centro di Taranto, noi abbiamo una città che trabocca di rifiuti, dando una pessima, pessima, pessima immagine ai turisti, ma dando un pessimo servizio ai cittadini rispetto ai quali la TARI aumenta, che piaccia o no.

Quindi disservizi in crescita esponenziale e aumento delle tasse, dei tributi locali.

Mi domando, Presidente Mancarelli: lei farebbe bene a dimettersi, perché una società partecipata che è in questa condizione, implicherebbe da un punto di vista così etico, per una questione di coerenza, farsi da parte.

Domanda: come mai si svolgono le manutenzioni e le riparazioni all'esterno?

Domanda: come mai ci sono certe strumentazioni poco o quasi per nulla utilizzate, vedi per esempio il compattatore elettrico?

Come mai noi abbiamo dei ponti da officina che versano in stato di abbandono?

Ancora: come mai l'inceneritore è fermo dal 2013?

Come mai l'impianto di selezione a Pasquinelli è fermo e gli...

Presidente Bitetti

Per favore, si avvii a concludere. Grazie.

Consigliere Abbate

(parole fuori microfono) ...gli addetti della Kratos sono a casa?

Si è parlato di raccolta differenziata: certo, è fisiologico che inizialmente una raccolta differenziata ha le sue difficoltà, ma non è possibile aver commesso errori su errori, su errori: cassonetti completamente sbagliati, una raccolta differenziata a macchia di leopardo, a quartieri. In quale città del Terzo Mondo accadono queste inefficienze?

Io dico che Taranto è una città da Terzo Mondo, lo dico con amarezza, lo dico con dolore, lo dico con rammarico, perché si va a depauperare il tessuto socio-economico.

Presidente Bitetti

Grazie...

Consigliere Abbate

Un secondo ancora. Io la invito, Presidente, cortesemente, a “stimolare” il Sindaco alla presenza in Aula, per una questione di rispetto istituzionale. Oggi penso che stiamo parlando di un argomento importantissimo...

Presidente Bitetti

Grazie. Consigliere Abbate. C'è un ministro in città...

(Intervento fuori microfono)

...però non voglio fare il dibattito sul ministro, siamo sull'AMIU. Do la parola...

(Intervento fuori microfono)

Io ho questa comunicazione ufficiale, uf-fi-cia-le!

(Intervento fuori microfono)

Sì, però ne dobbiamo parlare sull'AMIU, Consigliere.

(Intervento fuori microfono)

Va bene. Lo riferiremo.

Do la parola...

(Intervento fuori microfono)

Chiedo scusa, per favore... Grazie.

Do la parola al Consigliere Musillo, che si è prenotato per intervenire.

(Intervento fuori microfono)

Vada, vada! Se vuole andare, è libero! Ma può andare, non mi permetterei mai di ostacolarla. Possiamo dare la parola al Consigliere nostro collega?

Grazie.

Consigliere Musillo

Presidente, grazie. Però, insomma, io...

Presidente Bitetti

Vi chiedo la cortesia di far intervenire in maniera serena il collega Musillo. Grazie.

Consigliere Musillo

Sì, comprendo ogni cosa, Presidente, questa difesa ad oltranza della presenza

soprattutto su questi argomenti importanti, che non comprendono solo la vicenda, anche se è la più importante, dei lavoratori, del Sindaco. Io non lo dico mai, poi ognuno in quella funzione è libero di svolgerla come vuole, però abbiamo fatto un altro monotematico alcuni mesi fa rispetto alla sanità, problema generale che comprende tutta la cittadinanza, oggi parliamo dell'azienda partecipata più importante e del destino di tanti lavoratori, forse la presenza del Sindaco sarebbe stata davvero opportuna, sarebbe stata un'occasione per noi a svolgere un Consiglio monotematico utile.

Perché, vedete, si possono fare dei documenti, si possono fare i Consigli comunali, io posso fare il mio intervento, posso pubblicizzarlo, portarlo sui *social* ma se alla fine chi decide, chi deve darci delle risposte vere, concrete, risolutive, è assente va a finire che anche questa volta, nonostante l'impegno, nonostante la partecipazione di tutti i Consiglieri comunali, nonostante le persone che sono qui e che vogliono capire, sapere e comprendere qual è il loro futuro, alla fine corriamo il rischio di non avere risposte.

Allora, invece di parlare con il Sindaco, che è assente, farò qualche domanda in più agli amici del sindacato, che loro invece stamattina - e non il Consiglio comunale, e non i cittadini, e non i lavoratori - hanno avuto l'opportunità di poter interloquire col Sindaco, di poterci parlare. E' un effetto positivo, io non ci trovo niente di strano, anzi sono orgoglioso, con la mia firma, con la convocazione di questo Consiglio comunale, di aver - come posso dire? - provocato poi alla fine questo benedetto incontro.

Allora dico: visto che ci avete parlato, rispetto alla questione relativa allo stipendio, che i lavoratori interinali ancora non prendono il Sindaco - amici del sindacato - cosa vi ha detto?

Cosa vi ha detto rispetto alla questione dei precari: rimarranno in questo precariato e saranno tutti licenziati o c'è stata una risposta rispetto a questo? Una risposta che la politica deve dare: o sì o no, come diceva qualche altro collega. Ma serietà!

Rispetto alla questione di Pasquinelli, che ascoltiamo sempre con molta disponibilità... il Presidente Mancarelli nelle nostre Commissioni consiliari a ottobre, a novembre, a dicembre a gennaio è sempre venuto, è sempre disponibile. Viene, interviene, ci dà soddisfazioni ma ogni volta prendiamo atto che riceviamo delle notizie che puntualmente non si avverano. E siamo stanchi! Per questo vogliamo parlare col Sindaco, e beati voi che ci avete parlato!

Rispetto agli esuberanti, sono stati annunciati licenziamenti; più volte il socio unico, il padrone di questa azienda che cosa vi ha detto stamattina? Gli esuberanti previsti da quest'azienda saranno attuati: sì o no?

Io sono stanco degli articoli di giornali, sono stanco delle storielle, sono stanco degli annunci, voglio ufficialmente delle risposte da parte di chi queste risposte le può dare. Basta! Non si gioca più!

Anche perché c'è un altro aspetto: vedete, noi corriamo il rischio di ridurre questo Consiglio comunale, anche se - ripeto - è la questione più importante quella dei lavoratori, la più importante in assoluto, ma l'AMIU non è solo questo, la preoccupazione dell'AMIU, sull'AMIU è diffusa in città, e non solo dal punto di vista occupazionale o di chi da settembre/ottobre non prende lo stipendio o di chi ha lavorato e non è stato pagato o di chi pensa purtroppo di non poter lavorare più. E anche una questione strutturale.

La questione debitoria di questa azienda preoccupa ogni cittadino, preoccupa anche me, perché quest'azienda in parte è anche mia. Il fatto che - come diceva qualcun altro - l'efficacia del decoro urbano e della pulizia non sia davvero quello che ci si aspetta in una città nel 2023 preoccupa la popolazione, quindi non è una questione soltanto sindacale, è anche una questione di funzionamento di quest'azienda. Il fatto che questa differenziata, annunciata tante volte, anche in questo Consiglio comunale, dell'estensione in tutta la città (questo ci diceva il Presidente Mancarelli per l'ennesima volta in questo Consiglio comunale) quando arriva? Questa differenziata estesa in tutta la città quando arriva? Vogliamo saperlo dal vero responsabile di questa azienda, dal capo di questa azienda, dal padrone, da chi ne detiene la proprietà.

E poi, Presidente, mi dia qualche secondo perché forse voglio dire la cosa più importante relativa a questa azienda e questa Amministrazione: io non punto il dito nei confronti di un Consiglio di Amministrazione o nei confronti di una politica inutilmente, solo per partito preso, solo perché appartengo ad un altro schieramento, ma per dati oggettivi. Ma la visione rispetto ai rifiuti, al ciclo dei rifiuti, al trattamento dei rifiuti, ai rifiuti che in mezzo Mondo diventano un valore anziché un problema, la visione di questa Amministrazione e di questo management qual è? Quando ce l'ha spiegato? Il piano sui rifiuti a Taranto, il futuro sui rifiuti qual è?

In ogni città si apre un dibattito "inceneritore sì/inceneritore no", termovalorizzatore sì/termovalorizzatore no", "differenziata sì/differenziata no", il dibattito in questa città rispetto a questo principio, rispetto a queste idee, rispetto a queste prospettive, rispetto al futuro di questa città quando lo apriamo?

Questo è il momento giusto! Un Consiglio comunale monotematico sull'AMIU probabilmente dovrebbe anche produrre l'interesse ad una Amministrazione intera, maggioranza ed opposizione, ad iniziare a parlare veramente di rifiuti, veramente di rifiuti.

Ora, su questo ambito, su queste ragioni, su queste problematiche - ribadisco ancora - ritengo il Consiglio di Amministrazione di quest'azienda completamente inadeguato.

Presidente Bitetti

Grazie, Consigliere Musillo.

Si è prenotato per intervenire il Consigliere Liviano, dopo il Consigliere Festinante: prego, Consigliere, ne ha facoltà.

Consigliere Liviano

Presidente, Assessori in Aula, Presidente Mancarelli, Consiglieri.

Presidente Mancarelli: io ho sempre una particolare simpatia per quelli che restano col cerino in mano, proprio da quando ero piccolo avevo una simpatia innata per quelli che restano col cerino in mano e, quindi, così è! Ho, però, onestamente ancora più simpatia per la verità, e ho ancora più simpatia perché l'AMIU funzioni e rimanga pubblica.

Allora, se di "operazione verità" dobbiamo provare a parlare, ed è questa la simpatia

più forte, è evidente che la relazione a cui lei ha fatto riferimento citandomi è la relazione articolo 6 della Legge 175/2016 in cui si parla di rischio di crisi aziendale, ed era datata 2021, anzi 2022 perché era allegata al Bilancio Consuntivo del 2021 e sanciva, attraverso indici, indicatori e margini, un evidente stato di insolvenza di fatto.

Se “operazione di verità” è - e lo sappiamo ma ce ne siamo ricordati forse un po’ tardi - operazione verità è che il Bilancio dell’AMIU è - per così dire - frutto di una contabilità fantasiosa, e non so bene i Revisori dei Conti (lo dico da collega) a cosa abbiano pensato quando hanno guardato quel bilancio perché l’inceneritore, se fosse venduto oggi, varrebbe un milione di euro, e non di più (come la vendita degli inceneritori a Colleferro insegnano) perché rappresentano il catorcio, perché rappresentano ferro vecchio. E se “operazione verità” dobbiamo provare a realizzare, dobbiamo provare a capire di questo bilancio noi che cosa vogliamo fare. Siamo in attesa di un’AIA che non ci sarà mai, nessuno la sollecita perché è a tutti noto (Regione, Comune e AMIU) che, ove ci fosse una risposta negativa, quel bilancio salterebbe.

Allora, se questa cosa è vera - e a noi evidentemente sta a cuore la sorte dell’AMIU, sta a cuore la sorte dei lavoratori e sta a cuore evidentemente l’impegno profuso dall’Amministrazione comunale, dal Presidente dell’AMIU e da tutto il management - è evidente che forse va cambiata rotta, va cambiato paradigma. E va cambiato paradigma, per esempio, nella raccolta differenziata perché, se la raccolta differenziata passasse dal 25 al 65%, come viene richiesto e com’è la media regionale, il Comune di Taranto risparmierebbe almeno 7 milioni e mezzo di euro, a cui si aggiungerebbe, per esempio, un milione di ricavi. Ci sarebbe, insomma, un importo sufficiente, 8 milioni e mezzo, non solo per salvaguardare i 67 posti di lavoro in discussione ma, addirittura, per assumere altre persone e ragionare su una raccolta differenziata porta a porta che probabilmente sarebbe interessante valorizzare e immaginare. Perché altrimenti i maligni potrebbero pensare che le discariche qui vicino giocano un ruolo importante nelle scelte che noi facciamo, ed evidentemente non è così e nessuno pensa questo.

Allora, siccome non vogliamo intasare la discarica qui vicino e, anzi, al contrario vogliamo valorizzare quello che abbiamo, probabilmente va ripensata - per esempio - la raccolta differenziata, ma perché questo accada c’è bisogno di un management competente. Io ho grande simpatia per il management dell’AMIU e sono certo che nei ruoli che le persone incaricate svolgono, per esempio il ruolo di avvocato, siano quanto di meglio il mercato possa offrire, ma è del tutto evidente che in questo momento manca un tecnico che sia capace di programmare e di gestire, perché diversamente non si spiega, Presidente Mancarelli, com’è che noi abbiamo 2.200.000 euro di rimanenze di magazzini avendole 400.000 dell’anno precedente, nel biennio precedente 400.000 euro. Lei mi dice che sono carrellati, allora delle due l’una: o non sa programmare la raccolta differenziata o ha fatto delle spese inopportune.

Ma, insomma, detto questo io mi permetto di fare delle proposte, ma davvero delle proposte un grande affetto. Secondo me ci sono tre strade in questo momento: una è la possibilità di una ricapitalizzazione, ma sarebbe probabilmente soccorso finanziario, quindi forse non è possibile tecnicamente; un’altra è una liquidazione dell’azienda; un’altra è quella per la quale io opterei, cioè io credo che in questo momento bisogna

ragionare su una scissione del ramo servizi e del ramo impianti. Il ramo servizi consentirebbe all'azienda di proporsi anche i Comuni limitrofi, in questo momento esiste un mercato che potrebbe dare linfa, possibilità di avere dei ricavi e possibilità di far lavorare le persone.

Il ramo impianti, invece, potrebbe essere immaginato anche in una relazione con una nuova società che la Regione ha messo in piedi.

Poi, Presidente, io mi permetto di ricordarle che sono in attesa di una risposta: ho fatto una richiesta il 20 di marzo, ancor prima il 14 marzo (una sola richiesta in tutta la consiliatura che ho fatto) mi sono permesso di chiedere degli atti, questi atti non li ho ancora ricevuti. Mi permetto di ricordarle che ci sono dei tempi tecnici: un giorno, 24 ore, è passato un mese.

Detto questo, il nostro interesse è solo provare a salvare l'AMIU, è solo provare a tutelare i lavoratori, è solo provare a camminare bene, ma per farlo non è necessario, non è sufficiente nascondere la polvere sotto i tappeti, ma bisogna provare a costruire verità anche e soprattutto con persone competenti. Grazie.

Presidente Bitetti

Grazie, Presidente Liviano.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Festinante: prego, ne ha facoltà.

Consigliere Festinante

Presidente, confederazioni sindacali, colleghi, se questo foglietto è vero, io sono molto tranquillo, anzi mi sto tranquillizzando sempre di più in questa giornata perché sta a significare che c'è un inizio di dialogo fatto tra le parti. Però c'è da dire una cosa: che il CdA dell'AMIU in questo momento è sfiduciato, gli faranno firmare i bilanci...

Presidente Bitetti

Vi chiedo, per favore, un attimo di silenzio, lasciamo intervenire.

(Intervento fuori microfono)

A tutela tua sto... Ehi, Consigliere Festinante, che è per farti intervenire liberamente che sto parlando!

Consigliere Festinante

Lo ripeto: sono un poco più tranquillo perché questo foglietto fatto con le federazioni sindacali ha un significato politico, significa che il CdA, dopo la fine dei bilanci, va a casa. E' un management che non ha portato assolutamente dei vantaggi al nostro territorio!

Fortunatamente, quando abbiamo fatto - un venti giorni fa - la Commissione Garanzia e Controllo, dove sono venuti i sindacati e hanno esternato una serie di situazioni molto

imbarazzanti, c'è stato l'intervento anche del Consigliere Gianni Liviano, che ci ha dimostrato le varie problematiche, questo a cosa ci porta?

Che per una qualsiasi società, di qualsiasi natura, i libri sarebbero già stati portati in tribunale. Oggi... oggi noi abbiamo una possibilità: qual è il sistema per risanare questa situazione?

Beh, cari amici della maggioranza, ma in particolar modo il Sindaco - che oggi non è presente - eppure è il "capo supremo", lui è... lo chiamiamo - in politica si può anche dire, non è una cosa astratta - il "piccolo dittatore" di Taranto, nel senso buono, politico logicamente, non è presente, non ci dà le soluzioni, visto che il management dell'AMIU non è valido. Almeno da quello che mi dice il Presidente della Commissione Bilancio, da quello che dicono le confederazioni sindacali, dai bilanci che sono stati fatti, la città è letteralmente sporca, uno non può camminare in città e poi non diciamo la verità ai lavoratori. Che fine faranno realmente i lavoratori?

Bisogna avere il buon gusto di dire: "Cari lavoratori, l'80% di quelle promesse non saranno mantenute, saranno mantenute in parte perché le vostre confederazioni sindacali stanno sul piede di guerra, allora dovranno accontentarli per una piccola parte e per il resto si ritornerà alla vita normale.

Caro Gianni, ho apprezzato molto - con Gianni Liviano sto parlando - il tuo intervento e chiedo a questa maggioranza non di aspettare due settimane, tre settimane, quattro settimane per incontrare un tavolo tecnico, qua ci vogliono una serie di commercialisti che si mettere insieme, intersecano completamente e realmente le situazioni e dicono: "Questa è la soluzione, altre soluzioni non ce ne sono e bisogna andare avanti, altrimenti c'è il dissesto del Comune di Taranto". Qua non c'è più da scherzare! Questa è una situazione veramente brutta, che lo vogliate capire o che non lo vogliate capire, al di là di chi sono le colpe: di Mancarelli, di quelli che c'erano prima, di quello che stava dopo, del Sindaco o del non Sindaco. O si trova una soluzione a breve termine o qua è di morte, ma non soltanto per i lavoratori ma per l'intera azienda, per tutto il territorio, per la figura barbina che noi andremo a fare con il resto dell'Italia per la seconda volta, e non dico di chi sono le colpe, le colpe sapete benissimo di chi sono.

Ora mi rivolgo, per chiuderei, alle confederazioni sindacali: in Commissione Bilancio mi siete veramente piaciuti, siete stati veramente degni di tal nome, oggi siete stati un po' più mosci -dai, mettiamola sotto questa forma - sicuramente perché avete avuto la prima fase interlocutoria. Però mi sarei aspettato che, oltre che parlare dei lavoratori, che è la cosa fondamentale, se non ci sono i fondi...

(Intervento fuori microfono)

No, no, aspetta! Che sto parlando bene di te!

(Intervento fuori microfono)

No, io sto parlando benissimo delle confederazioni sindacali.

Presidente Bitetti

Per favore, lasciamo intervenire, concludere il Consigliere Festinante.

(Intervento fuori microfono)

Ma non possiamo fare un dibattito. Avete fatto una relazione!

Consigliere Festinante

Posso?

Interventi fuori microfono.

Presidente Bitetti

Bene, ma non è previsto dibattito. Avete fatto una relazione, basta!

Lasciamo, per favore, finire l'intervento al Consigliere Festinante? Grazie.

Per favore, continui Consigliere Festinante.

Consigliere Festinante

Questa è la seconda volta che vengo interrotto, ora iniziamo di nuovo? Posso pure iniziare di nuovo, non me ne voglia il Presidente Mancarelli, tanto fra poco va a casa, per cui non ci saranno problemi per questo.

Non è un fatto personale, è un fatto proprio di management inadeguato alla situazione.

Mi stavo rivolgendo ai dipendenti, ai lavoratori: se...

Presidente Bitetti

Al Consiglio, Consigliere! Lo sa, no? Lo sa meglio di me.

Consigliere Festinante

No, no, per l'amor di Dio, ha ragione. Se in questo momento non viene risanata, noi possiamo parlare fino a domani ma i dipendenti non saranno mai presi, e quei pochi non saranno presi. Questa è la realtà! Allora, confederazioni sindacali: state mettendo tanto impegno, io lo capisco, mettetene ancora di più, puntate i piedi date il meglio di voi stessi, perché avete le capacità per farlo. Date una spinta al nostro territorio e noi, come opposizione, vi daremo una mano quanto più è possibile. Grazie.

Presidente Bitetti

Grazie, Consigliere Festinante.

Si è prenotato per intervenire con il Presidente Fiusco: prego, ne ha facoltà.

Consigliere Fiusco

Grazie, Presidente. Mi perdoni, voglio cedere solamente la... perché sono stati chiamati in causa più e più volte i sindacati, voglio cedere la parola a uno sindacato.

Presidente Bitetti

Presidente Fiusco...

(Interventi fuori microfono)

No, no, un attimo solo! Presidente Fiusco, con tutto il rispetto, mi faccia fare il mio ruolo! Qua c'è un Regolamento: abbiamo da rispettare puntualmente il Regolamento. Qua non c'è la possibilità di avviare il dibattito, quindi per favore...

Consigliere Fiusco

Allora questa è carta straccia, allora significa che questa è carta...

(Interventi fuori microfono)

Presidente Bitetti

Per mozione d'ordine, il Consigliere Di Gregorio.

Consigliere Di Gregorio

Grazie, Presidente. In quest'Aula, in questi anni succede ben di peggio per cose meno importanti, basta che tu dica un nome "a" che si dice: "Per fatto personale devo rispondere", ci sentiamo tutti offesi. Credo che sia giusto, dopo quello che ho sentito, che ai sindacati sia dato diritto di replica, perché qua la dignità non è che si valuta o si pesa in base - diciamo - all'incarico che hai o a quello che non hai.

Quindi, io chiedo che sia data parola ai sindacati per rispondere in maniera adeguata a chi ha detto cose che sono fuori di senno.

Presidente Bitetti

Consigliere Di Gregorio, prima di intervenire...

(Interventi fuori microfono)

Vi prego, vi prego... Signori, vi prego, chi deve stare...

(Interventi fuori microfono)

No, no. Signori, signori...

(Interventi fuori microfono)

Consigliere Di Gregorio, Consigliere Di Gregorio, mi ha fatto una mozione d'ordine...

(Interventi fuori microfono)

Scusate, perdonatemi signori, per favore... calma, calma! Consiglieri, calma! Consigliere Di Gregorio, mi ha fatto una mozione d'ordine...

(Interventi fuori microfono)

No, no. Innanzitutto, vi prego – signori... Signori, sospendo la seduta, eh! Io sospendo la seduta.

Signori, io ho altri dieci secondi di pazienza e poi sospendo la seduta.

(Interventi fuori microfono)

Signora: non può fare le riprese. Grazie.

(Intervento fuori microfono)

La stampa deve stare qua, non deve stare tra il pubblico. Se la signora è della stampa, deve stare qua, non deve stare nel pubblico, sennò come faccio a sapere se lei è della stampa? La prossima volta venga col cartello e la riconosco. Grazie.

Signori, calma! Innanzitutto, vi prego di rimanere a quello che è il comportamento che abbiamo assunto fino a questo momento, all'altezza di un'Aula consiliare di una città di 200.000 abitanti. Quindi, vi prego: se volete litigare verbalmente e non, scegliete altri posti, io non ve lo impedirò, ma non qui dentro.

I signori sindacati, ai quali è stato esteso l'invito su richiesta dei proponenti dell'ordine del giorno, erano al corrente in premessa - signori, vi prego, vi prego, noi siamo persone serie! - ...erano al corrente in premessa che avrebbero fatto una relazione, abbiamo condiviso l'ordine dei lavori tutti insieme. Ora, vi prego, anche io voglio fare il simpatico con questo signore...

(Intervento fuori microfono)

Come? Di nome ma non di cognome. ...Rossetti, okay? Anche io voglio fare il simpatico, questo però non mi è consentito, credo, perché qua non devo fare nessun tipo... quando noi stiamo trattando un tema particolarmente delicato e mi sembra di capire che fino ad oggi, fino a questo momento abbiamo assunto questo tipo di livello. Per favore, lo dico a tutti.

Ora, se qua diventa una bagarre per far parlare i sindacati sì o i sindacati no - con tutto il rispetto - non mi trovate d'accordo, perché i sindacati hanno fatto una relazione e, giustamente, ognuno poi vorrei intervenire perché si è sentito coinvolto. Allora, vi prego, non possiamo trasformare l'Aula consiliare in un dibattito. Il dibattito è riservato ai Consiglieri, abbiamo esteso un invito garbato ai sindacati che hanno manifestato la loro volontà. Vi prego, rimaniamo all'ordine dei lavori, perché altrimenti noi stravolgiamo quello che è il concetto del Consiglio comunale.

(Interventi fuori microfono)

Vi prego, vi prego...

(Intervento fuori microfono)

No, Franco! Va bene, su quello sì.

(Intervento fuori microfono)

Scusa, Consigliere, che sta gridando? Ma che sta gridando?

La mozione d'ordine è sul richiamo del Regolamento, lei mi deve trovare...

(Intervento fuori microfono)

No, Consigliere Battista! Allora mi trovi sul Regolamento qual è l'articolo che consente di stravolgere i lavori, me lo trovi, per favore. Me lo trovi! Se lei vuole intervenire...

(Intervento fuori microfono)

No, Consigliere Cosa... Consigliere Cosa...

(Intervento fuori microfono)

Come faccio a dare la mozione d'ordine se noi non riusciamo a lavorare? Ma come faccio? Vi prego! Consigliere Cosa...

(Interventi fuori microfono)

Signori, per favore! Innanzitutto, Consigliere Battista, recuperiamo l'ordine della sala e non parliamo fuori microfono. Va bene?

La mozione d'ordine è al richiamo del Regolamento: c'è una violazione del Regolamento? Se c'è una violazione del Regolamento, lei me la eccepisca!

Prego.

Consigliere Massimo Battista

Lei sa benissimo che io il Regolamento lo conosco abbastanza bene! Ha fatto intervenire un Consigliere comunale, che forse si voleva accaparrare qualche voto o qualche promessa che ha fatto, non lo doveva nemmeno permettere di poter intervenire.

Detto questo, il signor... un Consigliere è intervenuto per far intervenire i sindacati. Vorrei ricordare agli amici del sindacato che questo Consiglio monotematico è stato firmato come primo firmatario da Battista Massimo e da altri dieci Consiglieri, dove abbiamo chiesto noi la presenza dei sindacati e dove nella Conferenza dei Capigruppo la maggioranza... una parte della maggioranza non vi voleva.

Detto questo, siccome io sono stato anche sindacalista – eh, Franco, no? - siamo stati bravi...

(Intervento fuori microfono)

Ognuno si assume...

Presidente Bitetti

Scusi, per mozione d'ordine mi dice la mozione d'ordine? Mi dica qual è la mozione d'ordine!

Consigliere Massimo Battista

Ognuno si assume le responsabilità di ciò che dice, poi ognuno ne andrà a rispondere nelle sedi opportune. Non è questo, qualcuno...

Presidente Bitetti

Però andiamo alla mozione d'ordine!

Consigliere Massimo Battista

Per quanto mi riguarda, non ho nessun problema a riascoltare i sindacati.

Presidente Bitetti

A posto! Non è previsto dal Regolamento! Grazie.

Andiamo avanti, l'altra mozione d'ordine!

(Intervento fuori microfono)

Ma il richiamo al Regolamento è la mozione d'ordine!

(Intervento fuori microfono)

E chi lo sta violando: io?

(Intervento fuori microfono)

Ma dove la sto violando? Ma dove la sto violando? Ma mi dica qual è l'articolo che sto violando, per favore!

Consigliere Massimo Battista

C'è il Regolamento che parla chiaro! Io sto dicendo che non abbiamo nessun problema all'intervento ulteriore dei sindacati, questo che sia chiaro, cari sindacati, eh!

Fatevi portare a passeggio, ragazzi! A passeggio vi stanno portando!

Interventi fuori microfono.

Presidente Bitetti

Mi fate dare... mi fate dare, per favore...

(Interventi concitati fuori microfono)

La seduta è sospesa per cinque minuti. Grazie.

Alla ripresa:

Presidente Bitetti

Invito il dottor De Roma a procedere con l'appello nominale dei presenti. Grazie.

Dottor De Roma (Segretario)

Melucci, assente; Bitetti, presente; Abbate, presente; Battista Francesco, assente; Battista Massimo, presente; Boshnajku, presente; Brisci, assente; Castronovi, presente; Casula, assente; Contrario, presente; Cosa, presente; De Martino, presente; Di Cuia, presente; Di Gregorio, assente; Festinante, presente; Fiusco, presente; Fornaro, presente; Lenti, presente; Liviano, presente; Lo Muzio, presente; Lonoce, assente; Lussuoso, presente; Mazzariello, presente; Mignolo, presente; Musillo, presente; Odone, assente; Papa, presente; Patano, presente; Pittaccio, presente; Stellato, assente;

Toscano, presente; Tribbia, presente; Vietri, presente; è rientrato il Consigliere Battista Francesco.

26 presenti.

Presidente Bitetti

Con 26 presenti, la seduta può continuare.

Assessore Ciraci, se si può accomodare, abbiamo liberato i posti riservati alla Giunta. Quindi, se vuole, si può accomodare tra i posti riservati alla Giunta e c'era anche il Collegio dei Revisori che, purtroppo per esigenze di spazio, avevamo chiesto di accomodarsi di lato.

Va bene, eravamo in fase di dibattito...

(Interventi fuori microfono)

Vi chiedo scusa, signori, io fermo di nuovo la seduta, vi prego. Allora, per favore, ci sono altri interventi da parte dei Consiglieri?

Un attimo, avevamo stabilito che... avevamo dato la parola al CdA per...

(Intervento fuori microfono)

Vi prego, avevamo dato la parola al CdA per fare una relazione relativa a quelle che erano state le dichiarazioni delle sigle sindacali, dei rappresentanti dei lavori presenti in Aula; abbiamo dato la possibilità al Consiglio e a tutti i Consiglieri, che hanno deciso di intervenire liberamente, di sollevare delle eccezioni. Chiedo nuovamente al CdA, così per come avevamo stabilito durante la premessa dei lavori, e quindi l'organizzazione degli stessi, se il CdA intende replicare e dare risposte alle osservazioni sollevate dal Consiglio.

Allora chiedo... Ha chiesto di intervenire... signori, io vi chiedo scusa, non vi vedo, per favore se dovete intervenire, giratevi e ditemi.

Ci sono interventi da parte del CdA AMIU?

No.

Ci sono interventi da parte degli Assessori ai rami?

No.

Controllo analogo neanche.

Il Collegio sindacale doveva...

(Intervento fuori microfono)

Siccome mi ha fatto segno prima, per una questione di forma e di correttezza sto chiedendo se vogliono intervenire. Se mi dicono di no...

Poi, per favore, ho bisogno dei responsabili dei Vigili dopo, io ho parlato con lei e con il suo collega prima. Lei col cappello, poi a fine riunione se può conferire con la Presidenza, perché io le avevo... *(parole fuori microfono)* ...per la sicurezza di quest'Aula e credo che sia stata superata. E c'è anche l'Assessore qui, con il quale... *(parole fuori microfono)*

Chiedo scusa. Grazie. Bene, allora mi dicono che il Collegio dei Revisori non intende intervenire. Non ci sono altri interventi.

Dichiaro chiusa la fase del dibattito. Comunico l'apertura delle dichiarazioni di voto.

La Consigliera Boshnajku si è candidata per intervenire: prego, ne ha facoltà.

Consigliera Boshnajku

Signor Presidente, colleghi Consiglieri, il Consiglio monotematico di oggi deve rappresentare un'occasione, con il contributo di tutti, per definire i percorsi utili e necessari a mettere in sicurezza il futuro di Kyma Ambiente. Dobbiamo completare il risanamento economico e finanziario dell'azienda partecipata...

(Intervento fuori microfono)

E' dichiarazione di voto!

(Intervento fuori microfono)

No, non ne ho sei/sette.

Interventi fuori microfono.

Presidente Bitetti

Per favore, dichiarazione di voto. Chiedo scusa, mi ero assentato un attimo.

Chiedo scusa, Consigliera Boshnajku, mi ero assentato un attimo per la questione che dicevo, per l'operatore di Polizia locale.

Chiedo scusa, ci sono delle persone non autorizzate, così sono più chiaro. Grazie.

Grazie, Consigliera Boshnajku, può continuare, per favore. Mi scusi per l'interruzione.

Consigliera Boshnajku

Dobbiamo completare il risanamento economico e finanziario dell'azienda partecipata, percorso che in questi anni è già stato avviato, e dall'altra parte dobbiamo completare, grazie anche al nuovo contratto dei servizi, il processo di introduzione della raccolta differenziata in tutti i quartieri della città e per tutte le utenze.

E' inutile dilungarci sugli effetti negativi che la caduta della precedente Amministrazione ha comportato, sia in termini di mancato completamente delle procedure Covid presso la Protezione civile, che riguardo il mancato avvio delle selezioni del personale, queste ultime sospese durante tutto il periodo di commissariamento. Credo che su una materia così delicata questo Consiglio debba essere lontano dalle polemiche meramente politiche, confrontiamoci sulle scelte, sulle decisioni in maniera franca ed equilibrata, ma evitiamo che la vicenda Kyma Ambiente divenga terreno di scontro tra maggioranza e opposizione, perché altrimenti chi ne pagherà le conseguenze saranno i lavoratori, siano essi somministrati che diretti e indiretti.

Kyma rappresenta una risorsa fondamentale per la città e per il territorio, soprattutto per le valide e qualificate maestranze che costituiscono un patrimonio inestimabile per tutti noi. Attentare alla sua esistenza, gridando "Al lupo, al lupo" può portare qualche applauso in più, qualche facile consenso, ma sarebbe una condotta irresponsabile che metterebbe a rischio l'esistenza di questa azienda e dei suoi lavoratori. Noi siamo con loro, con i lavoratori e lo saremo ancora di più per garantire che Kyma Ambiente possa

essere un'azienda sempre più forte, efficiente ed efficace grazie alle azioni che stiamo mettendo in campo. Oggi questa azienda ha intrapreso la strada dell'efficienza, piena di difficoltà e complessità, ma la strada indicata dal Sindaco Melucci darà i suoi frutti ben presto. E la politica ha questo scopo: fornire risposte alte e di lungo respiro, superando le contingenze del momento. Quindi...

Presidente Bitetti

Resti alla dichiarazione di voto. Grazie.

Consigliera Boshnajku

Va bene. Per le ragioni sopra citate, l'intera maggioranza che mi onoro di rappresentare, voterà contro questa mozione.

E chiudere il mio intervento con un appello: aiutateci e aiutiamoci a tenere Kyma Ambiente viva ed efficiente.

Applausi.

Presidente Bitetti

Grazie, Consigliera Boshnajku.

Ha chiesto di intervenire il Presidente Battista: prego, ne ha facoltà.

Per favore, darei la parola al Consigliere Francesco Battista, in rappresentanza della Lega, prego.

Consigliere Francesco Battista

Voglio solo, per onore della verità, dire una cosa: siccome ho ascoltato che siete a fianco dei lavoratori, però mi duole dire che il Partito Democratico e anche lei, Presidente, come rappresentante della lista "Con" nella Conferenza dei Capigruppo non volevate sindacati, se non fosse per l'intervento di uno di maggioranza - e lo dico a suo favore, perché bisogna dare a Cesare quel che è di Cesare - oggi i sindacati non stavano qua, noi stavamo cercando di farli intervenire, c'è stato un Consigliere di maggioranza (non ho problemi a dirlo), il Consigliere Adriano Tribbia, di "Taranto 2030" che è intervenuto in maniera giusta, perché i lavoratori devono essere rappresentati.

Quindi non dite che siete a favore dei lavoratori se oggi non volevate nemmeno i rappresentanti dei lavoratori qua dentro. Punto primo.

Punto secondo punto: siccome dite che l'ordine del giorno è contro i lavoratori, dire che la città è sporca è dire che è contro i lavoratori? Basta farsi un giro: la città è sporca, anzi forse è il contrario, forse magari i lavoratori non bastano, bisogna prenderne altri. Quindi non mistificate la realtà. Se uno dice che la città è sporca, andatelo a dire alle

persone che stanno per strade che la città è pulita, andate a parlare con la gente per strada, ai cittadini, chiedete ad un cittadino, fate una mini-intervista: “La città è pulita?”, non mi sembra proprio.

Se voi la città pensate che sia pulita, allora siamo veramente inguaiati, è inutile, non andremo da nessuna parte. La città è completamente sporca, lo ripeto. Questo non è contro i lavoratori, ma è un dato di fatto.

Probabilmente i lavoratori che stanno adesso non sono in numero adeguato per poter pulire la città. Quindi, non è una dichiarazione contro i lavoratori, non mistificare la realtà perché l’avete mistificata già troppo.

Grazie. E voterò chiaramente a favore di questo ordine del giorno.

Presidente Bitetti

Grazie, Presidente Battista.

Si è candidato, in qualità di Capogruppo, il Consigliere Musillo, per il Gruppo Misto: prego, ne ha facoltà.

Consigliere Musillo

Grazie, Presidente.

Ancora una volta probabilmente abbiamo mancato un’occasione per ottenere delle risposte circa un dibattito che, sì, magari in alcuni tratti è stato anche piuttosto animato, concitato, ma per l’importanza dell’argomento, le cose che son venute fuori sono tante: le forti problematiche finanziarie; le problematiche occupazionali; le problematiche relative allo stipendio di tanta gente che lavora ogni giorno e che non viene pagata; le problematiche relative al futuro delle persone, al futuro delle persone, questa parola che viene tante volte scritta e citata in tutti i programmi elettorali, ma che poi, quando bisogna parlare di futuro, nessuno prende impegni veri e concreti.

Abbiamo parlato e abbiamo chiesto informazioni più dettagliate, più precise proprio perché si tratta di un Consiglio comunale monotematico, sull’impianto Pasquinelli, abbiamo chiesto notizie, le migliori possibili, rispetto alla visione che questa Amministrazione ha circa la strategia, la visione sul trattamento dei rifiuti.

Alla fine del dibattito, caro Presidente, non c’è stata nessuna risposta alle domande del Consiglio comunale su questo argomento, né da parte del Consiglio di Amministrazione che rappresenta l’azienda, né da parte della politica, perché io, rispetto anche all’assenza del Sindaco - che ho sottolineato all’inizio - comunque ho preso atto della presenza dell’Assessore alle Partecipate. Quindi, su queste domande la politica forse delle risposte le poteva dare, io dico forse le doveva dare! Perché qui non abbiamo l’opportunità di rispondere o non rispondere; quando ricopriamo dei ruoli, quando rappresentiamo un Ente Pubblico, quando rappresentiamo un’Amministrazione Pubblica, che non è personale, allora oltre ai diritti, forse dobbiamo sottolineare molto di più i doveri. Forse un gruppo di Consiglieri comunali, che hanno esposto difficoltà e preoccupazioni, forse erano degni di risposta; forse ai sindacati, che - comunque sia - alcuni di loro alcune preoccupazioni

le hanno poste e le hanno evidenziate, le hanno sottolineate, qualche risposta andava data.

Ecco, allora, la prossima volta - Presidente - al di là del Regolamento, il tempo che la politica, l'Amministrazione e l'azienda non vuole utilizzare per intervenire in un Consiglio comunale monotematico, diamogliela a quei lavoratori che oggi volevano intervenire e volevano far sentire la loro voce in Consiglio comunale.

Il nostro gruppo voterà a favore del punto all'ordine del giorno. Grazie.

Presidente Bitetti

Grazie, Consigliere Musillo.

Io apprezzo la sua pacatezza e la sua chiarezza nell'espressione dei concetti che lo ha reso molto chiari. Consigliere, io parlo a me stesso, ma parlo a ciascun componente del Consiglio comunale: noi ci candidiamo per essere i legittimi rappresentanti dei cittadini, allora vi prego, signori Consiglieri tutti, tutti, ognuno di noi si deve sentire portatore degli interessi dei cittadini, sia che siano uomini e sia che siano donne o che siano come vogliamo noi. Per favore, il nostro ruolo è quello di rappresentare i cittadini, quindi ognuno di noi, se vuole intervenire per rappresentare gli interessi legittimi di uno o di un gruppo di cittadini è autorizzato, è tenuto ad intervenire. Per favore, io non accetterò mai che un cittadino possa intervenire in Consiglio comunale se non noi snaturiamo il nostro ruolo, la nostra dignità, la nostra autorevolezza e il rispetto per la massima Assise della città di Taranto. Tanto dovevo. Grazie.

Prego, Consigliere Abbate: ne ha facoltà.

Ovviamente, Consigliere Musillo, ho preso spunto della sua dichiarazione, ma vale per tutti.

Consigliere Abbate

Un Consiglio comunale che avrebbe dovuto avere una forza dirompente dal punto di vista propositivo, dal punto di vista non dico della soluzione dei problemi, ma sarebbe stato strategico per percorrere, per iniziare un percorso. Ma ancora una volta notiamo proprio il silenzio assordante della parte politica, dell'Amministrazione comunale.

Lo ripeto Kyma Ambiente/AMIU è una società partecipata, con l'azionista di maggioranza che è l'Ente Comune. Non abbiamo avuto la presenza del Sindaco, non ce l'abbiamo mai, non abbiamo avuto un intervento neanche della titolare della delega alle società partecipate, la signora Francesca Viggiano...

(Intervento fuori microfono)

Signora Francesca Viggiano: è un'offesa?

Presidente: faccia zittire la signora Viggiano. Grazie. Non voglio essere interrotto. Se io dico "signor Abbate" è offensivo? Signor Luigi Abbate, signora Francesca Viggiani è offensivo? Se è offensivo essere chiamata "signora" o "signore" il Mondo si è capovolto.

Dicevo: avrei voluto delle risposte da parte di chi amministra, perché forse sfugge un concetto: che Kyma Ambiente/AMIU non è una realtà a sé, è una società partecipata, che è un braccio operativo, è uno strumento operativo dell'Ente Comune, così come Kyma

Ambiente Servizi, così come Kyma Ambiente Mobilità, così come Kyma Ambiente Energia e chi più ne ha più ne metta.

Quindi, a questo punto io noto proprio il silenzio, la latitanza politica di questa Amministrazione. Noi Consiglieri vogliamo delle risposte, risposte da chi amministra Taranto! Queste risposte...

Interventi fuori microfono.

Presidente Bitetti

Per favore, lasciamo intervenire il Consigliere Abbate in maniera libera. Grazie.

Consigliere Abbate

Queste risposte, Presidente e Consiglieri, non ci sono. Io avrei voluto delle risposte.

Anche lo scontro politico civile, lo scontro dialettico forte, vibrante ma delle risposte, una piattaforma di ipotesi, per quanto diametralmente opposte, che si scontrassero tra di loro, ma che poi alla fine producessero, portassero ad una scelta. Qui, invece, c'è stato il silenzio. Ditemi di grazia: ma cosa è cambiato rispetto alle ore 13:30/14:00 quando è iniziato il Consiglio comunale? Cosa è cambiato? Quando torneremo a casa, avremo arricchito le nostre prospettive circa il drammatico futuro dell'AMIU?

Non penso proprio! Non penso proprio! Noi abbiamo lanciato un input propositivo. Quando una squadra non funziona, bisogna cambiare i vertici; i vertici andrebbero cambiati, ma anche la politica avrebbe dovuto e dovrebbe cambiare, cosa che non ha fatto. Ripeto: la gente disperata (lavoratori, padri e madri di famiglia, e non ditemi che la mia è demagogia, perché qui stiamo parlando di gente che ha situazioni economiche drammatiche, e non scopro certo l'acqua calda), ma io mi domando e lo domando - credetemi - senza nessun rancore, senza nessuna acredine: come è possibile che in questa città, in questa Assise manchi il padre di famiglia?

Lei, Presidente, ha fatto un discorso ecumenico, che io posso anche accettare - no? - come dire "buonista", facendo appello al senso di responsabilità dei Consiglieri per il bene comune, al di là dell'appartenenza. Ma è mai possibile che, in una comunità gestita dal Primo cittadino, il Primo cittadino non sia mai presente in Aula. E' mai possibile? Sto dicendo assurdità?

Io mi sento calpestato, mi sento non rappresentato. Il Sindaco Melucci non è e non potrà mai essere il nostro Sindaco, mai e poi mai. E' una persona che sfugge rispetto alla realtà, che bypassa la realtà, perché in questa sede doveva metterci la faccia, doveva dire le sue ragioni, condivisibili o meno, condivisibili o meno. Ma non è possibile stare trincerati a 50 metri di distanza tra il primo e il secondo piano.

Concludo: un Consiglio comunale, purtroppo - purtroppo, lo dico con amarezza, non certo per colpa mia o per colpa dei colleghi dell'opposizione - che non ha prodotto alcunché. Abbiamo trascorso due ore, ci siamo scontrati, forse abbiamo fatto anche "male sangue", come si suol dire, e alla fine la montagna non ha partorito neanche il topolino,

non ha partorito proprio nulla, ha partorito una realtà, quella dell'AMIU, che continua a sprofondare in una realtà drammatica e sull'orlo del pre-fallimento.

Presidente Bitetti

Immagino di comprendere il senso della dichiarazione di voto.

(Intervento fuori microfono)

Va bene, okay. Sì, grazie.

Prego, Consigliere Battista: ne ha facoltà.

Consigliere Massimo Battista

Presidente: io credo che anche oggi, qualora ce ne fosse ancora bisogno, abbiamo avuto la dimostrazione di come, purtroppo, gli ordini partono dall'alto. Io credevo che questo Consiglio monotematico, convocato per una richiesta fatta dai Consiglieri di opposizione, avesse sviscerato tutti i problemi da parte dell'azienda AMIU, e mi duole dirlo, ne approfitto della presenza di qualche giornalista, che veramente fa male oggi vedere che non ci sia stato nessun intervento da parte dell'Assessore alle Partecipate, il Sindaco non pervenuto, come sempre, nessun intervento del Collegio dei Revisori, nessun intervento dei dirigenti del ramo, nessun intervento da chi rappresenta il controllo analogo. Questo non è avvenuto perché qualcuno ha trasformato questo Consiglio comunale su un'unica problematica: sulla problematica che sta attanagliando i lavoratori interinali, però l'ordine del giorno da noi presentato andava a discutere a 360 gradi di tutte le problematiche che sta attraversando l'AMIU, e non solo quello degli interinali. Avrei voluto capire cosa sta facendo questa azienda su questa montagna di debiti, che sono all'incirca 40 milioni, capire come si stava operando quest'azienda.

Presidente: perché c'è? Presidente: perché lei non è intervenuto, Presidente?

Presidente Bitetti

Per favore, lasciamo intervenire il Consigliere Battista.

Consigliere Massimo Battista

Vi prego, se qualcuno si è sentito offeso, non offenda le persone. Io mi sono andato a leggere il bilancio al 31.12.2020, Presidente: 4.541.000 "fondi rischio", l'ha fatto lei con i Revisori, non io, Presidente. Quindi la prego di non offendermi: va bene, Presidente?

(Intervento fuori microfono)

4 milioni... devo recuperare il tempo, eh, Presidente! 4.541.000 di "fondi rischi e oneri"; TFR: 3.863.000; debiti tributari: 14.806.000; istituti di previdenza: 4.499.000; altri debiti: 9.990.000. Non l'ho fatto io, eh, Presidente!

(Intervento fuori microfono)

Non l'ho fatto io, Presidente! Siamo arrivati quasi a 30, Presidente.

Poi ho messo tutto il materiale, quello che lei ci ha raccontato nelle Commissioni.

Quindi avrei voluto - e non capisco perché non siete intervenuti, lo sta facendo adesso fuori microfono, e non vedo il perché, perché non mi ha dato spiegazioni su quello che le ho chiesto, lo sta facendo fuori microfono, perché avete detto la vostra maggioranza di comportarvi così. Anche oggi della maggioranza non è intervenuto nessuno, tranne un Consigliere di maggioranza che è prossimo, forse, alla porta... messo alla porta dalla maggioranza. Questo non è avvenuto.

Avrei voluto discutere, Presidente, del contratto, del piano industriale firmato nel 2020 e votato dall'Amministrazione Melucci, non da Battista. Io di questo avrei voluto parlare, Presidente. Avrei voluto parlare della pianta organica dei dipendenti attuali in forza dell'AMIU, avrei voluto parlare della questione di Pasquinelli. Aveva voluto parlare di tutto, ma non ci è stato permesso, e voi non ci avete dato delle risposte, non permettendo nemmeno nelle repubbliche quelle - lo sa? - dove qualcuno che se qualcuno alza il ditino, gli spezzano la mano. Non avete permesso nemmeno ai vostri Consiglieri di poter intervenire, perché è bello andare in mezzo ai Consiglieri e dire: "Vi facciamo anticipare 500 euro", quello è un lavoro già effettuato e i lavoratori hanno diritto ad essere retribuiti. Perché vorrei vedere qualcuno qualora non venisse pagato, avendo espletato il lavoro durante il mese. E' diventato un optional: diamo un anticipo ai lavoratori per un lavoro già fatto, caro Presidente.

Per poi parlare - caro Presidente - dei 33 della Tempor, Presidente, i 33 famosi dalla Tempor. Io e lei ne abbiamo parlato tantissime volte, no? Le promesse, Presidente, non le ha fatte Massimo Battista. E anche questo documento che voi avete sottoscritto purtroppo non sarà solo una lenta agonia per quei lavoratori che hanno avuto delle promesse in campagna elettorale e che ancora le stanno ricevendo da alcuni Consiglieri comunali. Perché ancora non è finita, Presidente, aspettiamo ancora il procedimento della magistratura su come andrà a finire il concorso. Perché lei prima ha detto che è stato pignorato qualcuno: se non ricordo male, quel qualcuno che ha avuto i pignoramenti ancora fa parte dell'AMIU. Non credo di sbagliare, caro Presidente.

Quindi anche oggi questa maggioranza, cari giornalisti, ha dimostrato che non si vuole confrontare con la cittadinanza. Oggi era un'occasione giusta. La maggioranza, purtroppo, deve stare in silenzio e accettare quelle decisioni che prende il vostro Sindaco, da primo piano, che a tipo "telecomando" vi manda i messaggi. Dovete continuare ad eseguire gli ordini del vostro capo, che è seduto al primo piano a guardarsi, seduto in poltrona, quello che succede nell'Aula consiliare, non presentandosi mai in Aula e dare risposte ai cittadini e ai lavoratori.

Naturalmente io voterò a favore di questo ordine del giorno, Presidente, che non era solo la questione degli interinali, ma riguardava tutte le problematiche inerenti quello che sta vivendo la partecipata Kyma Ambiente/AMIU.

Presidente Bitetti

Grazie, Consigliere Battista.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Vietri, per il gruppo di Fratelli d'Italia: prego,

ne ha facoltà.

Consigliere Vietri

Volevo concludere facendo un passaggio sui lavoratori in esubero e su quelli non idonei, come abbiamo fatto comunque anche in questi mesi, perché attenzione a far circolare la voce che queste persone potrebbero essere licenziate perché, a nostro avviso, vanno trovati degli incentivi all'esodo, perché queste sono persone che hanno contratto prestando servizio proprio per l'azienda. E volevamo concludere dicendo che, per quanto ci riguarda, qualsiasi occasione ci dà modo di discutere dei problemi della città, confrontarsi e cercare di mettere in evidenza ciò che non va all'interno dell'Amministrazione per noi è sempre un'occasione utile. Nonostante la maggioranza sicuramente boccherà questo nostro ordine del giorno, noi non ci arrenderemo, noi continueremo a discutere nelle Commissioni, attraverso gli atti ispettivi, le interrogazioni, le mozioni, tutti gli strumenti che ci sono consentiti per parlare delle problematiche che interessano l'AMIU che, come è emerso oggi, sono problematiche gravi. Perché, ripeto, noi lavoriamo affinché l'azienda sia un'azienda sana dal punto di vista finanziario, sia un'azienda sana per chi ci lavora e sia un'azienda che possa offrire servizi adeguati ai cittadini.

I disservizi di questa azienda, a causa della sua gestione, sono evidenti: la città è sporca, lo abbiamo detto, la TARI è aumentata e per questo invitiamo tutti a votare questo ordine del giorno, ovvero le dimissioni del Presidente dell'AMIU Mancarelli, che non ha avuto neanche la bontà di sapersi dalla carica di Presidente quando era in campagna elettorale per le politiche. Grazie.

Presidente Bitetti

Grazie, Consigliere Vietri.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Di Cuia, per Forza Italia: prego, ne ha facoltà. Lascerei intervenire il collega Di Cuia, grazie.

(Intervento fuori microfono)

Poi, magari, quando mi date la possibilità di far intervenire il collega Di Cuia...

(Interventi fuori microfono)

Per favore. Grazie. La parola al collega Di Cuia.

(Interventi fuori microfono)

Signori... Grazie. Signori: la sospendiamo di nuovo la seduta? Se volete, la sospendiamo.

(Interventi fuori microfono)

Se volete, sospendiamo la seduta.

(Interventi fuori microfono)

Per favore. per favore, lascerei intervenire liberamente il Consigliere Di Cuia.

(Interventi fuori microfono)

Per favore. Grazie.

Consigliere Di Cuia

Le mie richieste di intervento scatenano sempre... non so perché.

(Intervento fuori microfono)

Ancora non sanno quello che devo dire, però...

(Intervento fuori microfono)

Non interverrò più!

Interventi fuori microfono.

Presidente Bitetti

Possiamo fare intervenire? Grazie.

Consigliere Di Cuia

Trenta secondi per, ovviamente, anticipare il voto favorevole sull'ordine del giorno che, come gruppi di opposizione, abbiamo presentato e per dire e rappresentare a tutti i colleghi che, probabilmente, un dibattito maggiormente partecipato oggi sarebbe stato auspicabile, perché aver riportato al centro dell'attenzione di questa Assise le problematiche dell'AMIU credo sia un merito di questa nostra iniziativa, e credo che avremmo dovuto tutti quanti maggiormente coglierlo. Coglierlo come un'opportunità di confronto, per sviscerare tutte le problematiche che oggi affliggono quest'azienda.

Ad ogni modo - lo diceva bene prima il Consigliere Vietri - noi continueremo nella nostra azione di controllo, di critica, ma anche di proposta rispetto alle potenziali soluzioni che in parte abbiamo offerto in questo ordine del giorno, ma che non mancheranno nei prossimi mesi, ovviamente nella convinzione - Presidente - che la risoluzione dei problemi dell'azienda è indirettamente una tutela per tutti i lavoratori che oggi qui sono venuti ad ascoltare quello che avevamo da dire e da proporre. Perché un'azienda maggiormente in salute, un'azienda che funziona, un'azienda che riesce a sviluppare in termini maggiormente performanti la sua *mission*, è un'azienda che certamente può dare maggiori certezze non solo i cittadini, ma anche ai dipendenti che ci lavorano.

Quindi, spero che il dibattito su questo potrà continuare auspicio in termini maggiormente sereni e propositivi nei prossimi mesi e, quindi, confermo che il mio voto sull'ordine del giorno sarà favorevole. Grazie.

Presidente Bitetti

Grazie, Consigliere Di Cuia.

Ci sono altri interventi per dichiarazione di voto?

No. E' chiusa la fase delle dichiarazioni di voto, metto in votazione elettronica la

proposta di ordine del giorno aventi ad oggetto: “Kyma Ambiente S.p.A.”.

In Aula siamo 26.

26 votanti: 9 voti a favore, 17 contrari, il Consiglio non approva.

Presidente Bitetti

Non avendo altri punti iscritti all’ordine del giorno, dichiaro chiusa la seduta alle ore 16:32.

Grazie, buon week-end e buona Pasqua a voi e alle vostre famiglie.